

# ARCHIVIO DI STATO DI BARI

## PERGAMENE

*Tabulario diplomatico*  
*Documenti pubblici (pergg. 1-149)*

### Inventario

**Carmela Desantis**  
**2014**

## IL TABULARIO DIPLOMATICO

Il *Tabulario diplomatico* rappresenta il nucleo fondamentale della Sezione diplomatica, ossia dell'insieme dei documenti scritti su pergamena conservati presso l'Archivio di Stato di Bari. Esso fu costituito tra il 1908 e il 1913 ad opera di Salvatore Faraone, conservatore dell'Archivio notarile distrettuale del tempo, il quale individuò le numerose pergamene esistenti tra gli atti notarili, le fece sottoporre ad un primo intervento di restauro, le classificò e diede alla raccolta la denominazione che tuttora conserva. Il *Tabulario diplomatico* fu poi versato all'allora Sezione di Archivio di Stato di Bari con verbale del 13 agosto 1942<sup>1</sup>.

La raccolta comprende 1318 pergamene, databili tra il XII e il XIX secolo<sup>2</sup>, suddivise per tipologia in tre sezioni: nn. 1-149, documenti pubblici e semipubblici (privilegi, diplomi di laurea, bolle) riferiti al periodo dal XV al XIX secolo; nn. 150-175, frammenti di codici, prevalentemente liturgici musicali, databili tra il XII e il XVII; nn. 176-1318, atti notarili risalenti ai secoli XIV-XVIII<sup>3</sup>. All'interno di ogni sezione le membrane sono ordinate cronologicamente, anche se non sempre viene rispettata l'esatta successione temporale e le datazioni sono spesso generiche e imprecise.

Le pergamene sono custodite in cartelle di cartoncino marrone di grande formato che riportano notizie relative soprattutto ai caratteri esterni del documento, registrate dallo stesso conservatore Faraone. In particolare, sul frontespizio, una serie di voci informano sulla collocazione fisica del pezzo all'interno dell'Archivio notarile (tavola, sezione, palchetto), su alcuni caratteri estrinseci (materia scrittoria, forma, dimensioni - espresse in millimetri -, rigatura, tipo di inchiostro, scrittura, secolo di appartenenza), sul protocollo e sul notaio di provenienza, sullo stato di conservazione e sull'eventuale restauro effettuato; nell'interno, invece, sono riportati i caratteri intrinseci e il contenuto ("transunto") del documento. In realtà, se i dati del frontespizio sono spesso frequenti, anche se risultano sempre molto generici, quasi mai risulta compilata la parte interna.

Si tratta nella maggior parte dei casi di membrane che furono inizialmente utilizzate per redigere documenti, pubblici e privati, o confezionare codici, liturgici - anche con notazioni musicali - e non. In un secondo momento i notai di Terra di Bari "recuperarono", per le loro esigenze quotidiane, questi fogli membranacei - spesso in vecchie soffitte o dai banchi dei rigattieri - e li adoperarono come copertine per i volumi degli atti da essi stessi rogati nel corso della loro attività. L'interesse esclusivamente pratico e funzionale per la materia scrittoria, ritenuta particolarmente utile ai fini della rilegatura, ha consentito in tal modo che si conservasse e giungesse fino a noi un gruppo cospicuo di documenti che altrimenti sarebbero andati dispersi.

Le pergamene sono in larga parte localizzabili in Terra di Bari e più generalmente sul territorio pugliese (Ostuni, Brindisi, Martina Franca), ma non mancano, soprattutto tra i documenti pubblici e semipubblici, esempi di atti prodotti in località più lontane (Napoli, Roma, Salerno, Tuscolo, Palazzo S. Gervasio, Policastro), anche straniere (Bruxelles e Madrid).

Sul piano contenutistico, oltre a investiture di benefici, dispense matrimoniali e testamenti, di particolare rilievo risultano un foglio membranaceo, vergato in scrittura beneventana del tipo di Bari, risalente al secolo XII (perg. n. 150); numerosi privilegi di notariato e di dottorato in chirurgia, in farmacia e in diritto civile e canonico, databili tra il 1522 e il 1803, riguardanti personaggi provenienti dalla Terra di Bari e, in qualche caso, dalla Basilicata e dalla Terra d'Otranto; un prezioso frammento di codice liturgico musicale, con notazione neumatica beneventana, attribuibile al XIII secolo (perg. 159); la nomina da parte di Ferdinando I d'Aragona dell'altamurano Giorgio Roberto a capitano della città di Nardò (perg. n. 1); concessioni di cittadinanza brindisina e nolana (pergg. nn. 7 e 90); infine un fascicolo membranaceo contenente sette "cautele" stipulate dal 1606 al 1610 tra i fratelli Ercole e Anteo Lolmo di Bergamo e i fratelli Giovanni Paolo e Giovanni Battista Balzano (o Balsano) detti Endena, di Bergamo, ma residenti a Bisceglie (perg. n. 176).

Al di là di un sintetico elenco di versamento risalente al 1942, di queste pergamene esiste una sommaria schedatura eseguita negli anni '50 dal direttore del tempo, Pasquale Di Bari. Rimane prezioso il riferimento allo studio di Pasquale Falanga<sup>4</sup>, conservatore dell'Archivio notarile regionale di Bari, risalente al 1951 che, pur con i suoi limiti e le eccessive semplificazioni, offre un'ampia panoramica della ricca tipologia della documentazione conservata.

## Note

<sup>1</sup>“Pergamene ed atti notarili. Atti anteriori al 1800, n. 1319 pergamene”, (Tabulario Diplomatico. Verbale di consegna), 28 agosto 1942, Cfr. Archivio di Stato di Bari, *Archivio storico dell'ASBA, anno 1942, Titolario n. 6*, dove si fa riferimento, oltre che alle 1318 pergamene, ad una “cartella di pari dimensioni delle altre e contenente frammenti diversi di codici e pergamene, di cui qualcuno potrebbe far parte di qualche pergamena, come sopra”. Si può ipotizzare che tale cartella conservasse i frammenti di pergamena che, in seguito restaurati, hanno costituito il nucleo iniziale della cosiddetta “Appendice del Tabulario diplomatico”, creata a partire dal 1993. Cfr. anche Vincenzo ANNIBALE, *Sezione di Archivio di Stato di Bari*, “Notizie degli Archivi di Stato”, II (1942), pp. 220-221 e *Guida generale degli Archivi di Stato italiani*, Roma, Le Monnier, 1981, vol. I, p.499, alla voce “Raccolte e miscellanee”, dove, però, erroneamente la data di versamento è indicata nel 1962.

<sup>2</sup>In particolare una pergamena risale al sec. XII, una al XIII e sei al sec. XIV; 35 documenti risalgono al sec. XV, 513 al sec. XVI, 683 al XVII , 78 al secolo XVIII e uno solo, infine, al sec. XIX.

<sup>3</sup>Cfr. Giuseppe DIBENEDETTO, *Gli Archivi di Stato di Terra di Bari. Parte prima: Guida storica*, “Fonti e Studi”, XII, Roma, Il centro di ricerca, 1976, pp. 17-20 e ID. *Gli Archivi di Stato di Terra di Bari (Bari, Trani, Barletta)*, Bari-Modugno, GrafiSystem, 2007, p. 465.

<sup>4</sup>Pasquale FALANGA, *Qualche nota illustrativa alle Pergamene del Tabulario Diplomatico dell'Archivio Notarile Regionale di Bari consegnato alla Sezione dell'Archivio di Stato di Bari*, Bari, Tip. G. Pansini & figli, 1951.

Archivio di Stato di Bari, *Tabulario diplomatico, documenti pubblici*

n. perg.	data	datazione cronica e topica	indiz.	stile	anno di regno, impero, signoria, pontif., presul.	registro / oggetto	scrittore / funzionario	provenienza	note
1	1472	1472 agosto 28, Napoli, Castel Nuovo.				Ferdinando [I] d'Aragona, re di Sicilia, nomina Giorgio Roberto, nobile di Altamura, capitano della città di Nardò, in provincia di Terra d'Otranto, per il successivo anno 1473.  <i>licterae</i>	<i>Dominus rex mandavit mihi Antonello de Petrucciis.</i>	Sul verso: "Notar Carolo Antonio Pischullo", "1675". Dalla scheda: "Questa membrana fu trovata nel materiale di rifiuto dei precedenti rilegatori, racchiuso nel sacco di cui è cenno nel verbale di consegna 16 marzo 1906".	Originale: [A], mm. 346x500; sottoscrizione autografa; note di cancelleria e note tergalì; SP D.
2	1[6]13	1[6]13 dicembre, Napoli, palazzo reale presso Castel Nuovo.				Pedro Fernando de Castro, vicerè, luogotenente e capitano generale del regno di Napoli (1610-1616), concede a Giovanni Michele [...] la facoltà di esercitare in tutto il regno l'ufficio di notaio.  <i>privilegium</i>		Sul verso: "1678". Dalla scheda: "Copertina del volume del 1678 di Piccigallo Giuseppe, notaio in Monopoli".	Originale: [A], mm. 555x750; pergamena fortemente rifilata in corrispondenza degli angoli; note di cancelleria; SP D.

Archivio di Stato di Bari, *Tabulario diplomatico, documenti pubblici*

n. perg.	data	datazione cronica e topica	indiz.	stile	anno di regno, impero, signoria, pontif., presul.	registro / oggetto	scrittore / funzionario	provenienza	note
3	1522	1522 febbraio 19, Napoli, Castel Nuovo.				Ramon [Folch] de Cardona, vicerè, luogotenente e capitano generale del regno di Napoli (1509-1522), concede ad Andrea de Ciccis di Casamassima, in provincia di Terra di Bari, la facoltà di esercitare in tutto il regno l'ufficio di notaio, redigendo atti in forma pubblica ( <i>conficere</i> ), riassumendo atti di notai premorti ( <i>reassumere</i> ) e portando a termine la redazione e la sottoscrizione di atti di notai impediti ( <i>signare</i> ).  <i>licterae</i>	<i>Dominus vicerex mandavit mihi Antonio de Seron.</i>	Sul verso: "Privilegio di Notar Andrea Rizzo", "1635. <i>Undecimum prothocollum millesimi sexagesimi trigesimi quinque</i> . Visto. Notar Antonio Patrono. 1635". Dalla scheda: "Copertina de volume del 1635 di Patrono Antonio, notaio in Casamassima".	Originale: [A], mm. 525x755; sottoscrizione autografa; note di cancelleria e note dorsali; SP D.
4	1526	1526 dicembre 20, Salerno, in casa di Guglielmo	XV	Natività	III anno di pontificato di Clemente VII (1523-1534).	Agostino Nifo Medici, filosofo di Suessa, <i>miles et comes, magister in medicina sacri palatii et aule</i>	<i>Sebastianus Luciferus de Salerno puplicus ubilibet sacris apostolica et per totum regnum Sicilie</i>	Sul verso: "Capitoli matrimoniali. Testamenti. Notar [della] Verga	Originale: [A], mm. 583x765, pergamena rifilata in corrispondenza degli angoli;

Archivio di Stato di Bari, *Tabulario diplomatico, documenti pubblici*

n. perg.	data	datazione cronica e topica	indiz.	stile	anno di regno, impero, signoria, pontif., presul.	registro / oggetto	scrittore / funzionario	provenienza	note
.		de Lunatis.				<p><i>lateranensis</i>, in virtù della inserta bolla di Leone X datata 1520 giugno 15, Roma, basilica di S. Pietro, in quanto professore dell'Almo Collegio Salernitano, proclama Giovanni Carlo Vallone, frate di Giovinazzo, dottore in arti liberali e sacra teologia.</p> <p><i>licterae patentes</i></p>	<i>regia auctoritatibus notarius</i> (S).	[Giovanni Francesco] di [Bitonto, 1624-1634]". Dalla scheda: "Questa membrana fu trovata nel materiale di rifiuto dei precedenti rilegatori, racchiuso nel sacco di cui è cenno nel verbale di consegna 16 marzo 1906".	sottoscrizione autografa; autentica notarile; sul <i>verso</i> , in basso a sinistra, si legge: "Sia laude al Santissimo Sacramento. Amen."; SP D.
5	[1610-1626]	[1610-1626]*.				Giovanni Domenico Spinola, protonotaio apostolico, referendario e uditore generale delle cause della Camera apostolica, dispone una <i>citatio cum inhibitione vigore appellationis, cum licteris compulsorialibus in con[cessio]ne absolutionis</i> , in relazione alla scomunica di un tal		Sul <i>verso</i> : "1678", "... Andrea ...". Dalla scheda: "Copertina del volume del 1678 di Rosa Domenico Antonio, notaio in Gioia".	Originale: [A], mm. 295x437, pergamena in pessimo stato, inchiostro molto sbiadito; note di cancelleria e note dorsali; [SI D].  * datazione desunta dal periodo di carica di G.D. Spinola.

Archivio di Stato di Bari, *Tabulario diplomatico, documenti pubblici*

n. perg.	data	datazione cronica e topica	indiz.	stile	anno di regno, impero, signoria, pontif., presul.	registro / oggetto	scrittore / funzionario	provenienza	note
						Gironda di Canneto, accusato dell'omicidio di due uomini di Valenzano.			
6	1534	1534 febbraio 27, Napoli, Castel Nuovo.				Pedro Alvarez de Toledo, marchese de Villafranca, viceré, luogotenente e capitano generale del regno di Napoli (1532-1553), concede il suo assenso alla vendita di 64 ducati annui sulla gabella sul pane dell'università di Castellana, in provincia di Terra di Bari, effettuata da Giovanni Francesco Morano, figlio ed erede di Luca Antonio Morano, barone di Cotronei, a favore di Ferdinando Spinelli, duca di Castrovillari, e alla successiva donazione, con relativa ratifica, da questi fatta ad Alessandro Lanza di Capua.	<i>Dominus vicerex locumtenens generalis mandavit mihi Bernardino Martirano.</i>	Sul verso: "1709". Dalla scheda: "Copertina del volume del 1709 di Longo Francesco Paolo, notaio in Castellana".	Originale: [A], mm. 385x553; sottoscrizione autografa; note di cancelleria e note tergalì; SP D.

Archivio di Stato di Bari, *Tabulario diplomatico, documenti pubblici*

n. perg.	data	datazione cronica e topica	indiz.	stile	anno di regno, impero, signoria, pontif., presul.	registro / oggetto	scrittore / funzionario	provenienza	note
						<i>privilegium</i>			
7	1542	1542 gennaio 9, Brindisi.				Antonello Cuoco, sindaco, insieme a Camillo de Baucio, Giacomo de Murgia e Giacomo de Ripa, auditori della città di Brindisi, in applicazione di antichi privilegi sovrani concessi all'università di Brindisi, confermati da Ferdinando d'Aragona, re di Sicilia, il 13 febbraio [1465], concedono a Giuliano Nicola <i>Tatenonna</i> , chierico di Bitetto, e alla sua famiglia l'esenzione per un decennio dal pagamento di collette e tasse e l'immunità da dazi e gabelle, a condizione che, entro due mesi, essi trasferiscano la loro residenza e prendano dimora nella città di	<i>Notarius Ioannes Maria Stephanus, ipsius universitatis cancellarius (S).</i>	Sul verso: "Iesus Maria. <i>Protocollum mei notarii Iulii Con[stantini] Tramontani publici de anno 1612 et 1613. Laus Deo, honor et gloria</i> ". Dalla scheda: "Copertina del volume del 1612-1613 di Costantino Giulio, notaio in [Tramonti (Salerno)].	Originale: [A], mm. 460x350; sottoscrizioni autografe; note tergalì; in calce è presente l'estratto della concessione sovrana autenticata dal cancelliere; SI D.

Archivio di Stato di Bari, *Tabulario diplomatico, documenti pubblici*

n. perg.	data	datazione cronica e topica	indiz.	stile	anno di regno, impero, signoria, pontif., presul.	registro / oggetto	scrittore / funzionario	provenienza	note
						Brindisi.			
8	1552	1552 giugno 14, Giovinazzo, palazzo episcopale.	X	Natività	III anno di pontificato di Giulio III (1550-1555); III anno di presulato di Giovinazzo di Giovanni Bricanos de la Ribera (1549-1574).	Raffaele Zurlo di Napoli, protonotaio apostolico e vicario generale di Giovanni Antolinez Bricanos de la Ribera, vescovo di Giovinazzo, assegna a Filippo di Nicola Antonio Paglia, suddiacono di Giovinazzo, la cappellania della chiesa dei SS. Giovanni e Paolo della medesima città, resasi vacante a seguito della morte di Matteo de Morenis, ultimo rettore.  <i>licterae</i>	<i>Donnus Angelus de Riccardis apostolicus notarius.</i>	Sul verso: "1589. N. 6". Dalla scheda: "Copertina del volume del 1589 di De Russis Cesare, notaio in Modugno".	Originale: [A], mm. 325x440; sottoscrizione autografa; note di cancelleria e note dorsali; SI D.
9	1556	1556 giugno 6, Napoli, Camera della sommaria.	XIV			Ferdinando Francesco d'Avalos de Aquino, luogotenente e presidente della Camera della sommaria, dispone che Stefano de Patruno di		Sul verso: " <i>Duodecimum prothocollum anni millesimi sexagesimi trigesimi sexti.</i> 1636. Notar Antonio Patrono. 1636".	Originale: [A], mm. 500x690; sottoscrizione autografa; note di cancelleria e note dorsali; SI D.

**Archivio di Stato di Bari, *Tabulario diplomatico, documenti pubblici***

<b>n. perg.</b>	<b>data</b>	<b>datazione cronica e topica</b>	<b>indiz.</b>	<b>stile</b>	<b>anno di regno, impero, signoria, pontif., presul.</b>	<b>registro / oggetto</b>	<b>scrittore / funzionario</b>	<b>provenienza</b>	<b>note</b>
						Casamassima, in quanto padre di dodici figli legittimi e naturali, viventi sotto la sua patria potestà, per esigenza sua e della sua famiglia e non per esercizio del commercio, sia esonerato, fino alla nuova numerazione dei fuochi, dal pagamento di pesi fiscali ordinari e straordinari, dazi, gabelle, diritti e imposizioni di dogane e di fondaci, sia regi che baronali, in tutto il regno di Napoli, come prescritto dall'inserto decreto della Camera della sommaria del 30 maggio 1556.		Dalla scheda: "Questa membrana fu trovata nel materiale di rifiuto dei precedenti rilegatori, racchiuso nel sacco di cui è cenno nel verbale di consegna 16 marzo 1906".	

Archivio di Stato di Bari, *Tabulario diplomatico, documenti pubblici*

n. perg.	data	datazione cronica e topica	indiz.	stile	anno di regno, impero, signoria, pontif., presul.	registro / oggetto	scrittore / funzionario	provenienza	note
10	1557	1557 gennaio 4, Bitonto.		Natività	II anno di pontificato di Paolo IV (1555-1559).	Girolamo Barone, canonico bitontino, conte palatino e protonotaio apostolico, in virtù di facoltà concessagli dal cardinale Vincenzo Carafa, conferisce a Leonardo Urbano di Bitonto, la facoltà di esercitare l'ufficio di pubblico notaio, tabellione e giudice ordinario.  <i>privilegium</i>	<i>Sarrus de la Vacca de Botonto laicus Botontinensis apostolica auctoritate notarius puplicus (S).</i>	Sul verso: "1660". Dalla scheda: "Questa membrana fu trovata nel materiale di rifiuto dei precedenti rilegatori, racchiuso nel sacco di cui è cenno nel verbale di consegna 16 marzo 1906".	Originale: [A], mm. 450x647; sottoscrizione autografa; note di cancelleria; SP D.
11	1558	1558 giugno 21, Bruxelles.		Natività	III anno di regno di Spagna e di Sicilia ulteriore e V di regno di Inghilterra, Francia, Sicilia citeriore e ogni altro dominio, di Filippo II d'Asburgo (1556-1598).	Filippo [II] d'Asburgo, dona a Ludovico Gerava la somma di duecento ducati annui, <i>sua vita durante</i> , per i meriti e i servizi prestati da lui e da Girolamo, suo defunto fratello.  <i>licterae</i>	<i>Dominus rex mandavit mihi [Didaco] de Vargas.</i>	Sul verso: "1703". Dalla scheda: "Copertina del volume del 1703 di Amendola Francesco Antonio, notaio in Modugno".	Originale: [A], mm. 372x550, pergamena rifilata in corrispondenza degli angoli; sottoscrizione autografa; note di cancelleria; SP D.

Archivio di Stato di Bari, *Tabulario diplomatico, documenti pubblici*

n. perg.	data	datazione cronica e topica	indiz.	stile	anno di regno, impero, signoria, pontif., presul.	registro / oggetto	scrittore / funzionario	provenienza	note
12	1565	1565 febbraio 13, Napoli.				Perafan de Ribera, duca d'Alcalà, viceré, luogotenente e capitano generale del regno di Napoli (1559-1571), concede a Paolo Angelo Vitale di Altamura, la facoltà di esercitare in tutto il regno l'ufficio di notaio.  <i>privilegium</i>	<i>Dominus vicerex locumtenens et capitaneus generalis mandavit mihi Ludovico de Lobera pro secretario.</i>	Sul verso: "1712". Dalla scheda: "Questa membrana fu trovata nel materiale di rifiuto dei precedenti rilegatori, racchiuso nel sacco di cui è cenno nel verbale di consegna 16 marzo 1906".	Originale: [A], mm. 487x640, pergamena rifilata in corrispondenza degli angoli inferiori; sottoscrizione autografa; note di cancelleria e nota dorsale; SP D.
13	1597	[1597 settembre 2], Bitetto, palazzo episcopale.				[Cesare Arena] di Lucca, vescovo di Bitetto (1584-1599), assegna ad Antonio Notarangelo, canonico della cattedrale della medesima città, il beneficio di patronato laico sotto il titolo di S. Maria della Pietà, detta anche <i>de nive</i> , resosi vacante a seguito della morte del precedente rettore.  <i>licterae</i>		Sul verso: " <i>Protocollum</i> 1598. N. C. P." Dalla scheda: "Copertina del volume del 1598 di Pausitano Camillo, notaio in Bitetto".	Originale: [A], mm. 340x600, pergamena rifilata in corrispondenza degli angoli; annotazioni dorsali (prove di penna e appunti); SP D.

Archivio di Stato di Bari, *Tabulario diplomatico, documenti pubblici*

n. perg.	data	datazione cronica e topica	indiz.	stile	anno di regno, impero, signoria, pontif., presul.	registro / oggetto	scrittore / funzionario	provenienza	note
14	post 1582	post 1582 settembre 3*.				Giovanni Maria Pascale di Modugno, protonotario apostolico, in virtù del'inserto privilegio del cardinale Alessandro Farnese (1520-1589) datato 1579 gennaio 10, Roma, palazzo della cancelleria, conferisce a Francesco Mangialardo, anch'egli di Modugno, la facoltà di esercitare l'ufficio di pubblico tabellione, notaio e giudice ordinario.  <i>licterae</i>		Sul verso: "1631". Dalla scheda: "Copertina del volume del 1631 di Mangialardi Francesco, notaio in Modugno".	Originale: [A], mm. 560x548; lettere iniziali dell' <i>intitulatio</i> molto decorate; annotazioni nella parte inferiore del documento (prove di penna e appunti datati 1651 e 1666).  * datazione deducibile dalla data del <i>regio exequatur</i> del privilegio di G. M. Pascale.
15	1579	1579 maggio 11, Napoli, palazzo reale presso Castel Nuovo.				Juan de Zuñiga, principe de Pietrapersia, viceré, luogotenente e capitano generale del regno di Napoli (1579-1582), concede a Vittorio de Palmisanis di Turi, la facoltà di esercitare l'ufficio di	[ <i>Dominus vicerex locumtenens et capitaneus generalis mandavit mihi [Bastide de] Muriatones.</i>	Sul verso: " <i>Testamenta.</i> Testamenti n. 245". Dalla scheda: "Copertina del volume dei testamenti del 1600-40 di Riccardis Giovanni Alfieri, notaio in Rutigliano".	Originale: [A], mm. 540x405, pergamena mutila dell'intera parte sinistra; traccia della sottoscrizione autografa; note di cancelleria e nota dorsale;

Archivio di Stato di Bari, *Tabulario diplomatico, documenti pubblici*

n. perg.	data	datazione cronica e topica	indiz.	stile	anno di regno, impero, signoria, pontif., presul.	registro / oggetto	scrittore / funzionario	provenienza	note
						giudice ai contratti nelle province di Terra di Lavoro, Comitato di Molise, Terra d'Otranto e Terra di Bari.  <i>privilegium</i>			SP D.
16	1580	1580 luglio 1, Napoli, palazzo reale.				Juan de Zuñiga, principe de Pietrapersia, viceré, luogotenente e capitano generale del regno di Napoli (1579-1582), concede a Giovanni Calasso di Monopoli, la facoltà di esercitare in tutto il regno l'ufficio di notaio.  <i>privilegium</i>	<i>Dominus vicerex [locumtenens] et capitaneus [generalis mandavit] mihi [Bastide de] Muriatones.</i>	Sul verso: "1699". Dalla scheda: "Copertina del volume del 1699 di Pizzingroia Francesco Paolo, notaio in Monopoli".	Originale: [A], mm. 575x722; inchiostro fortemente sbiadito; sottoscrizione autografa; note di cancelleria e note dorsali; SP D.
17	1581	1581 maggio 15, Tuscolo.		Incarnazione	IX anno di pontificato di Gregorio XIII (1572-1585).	Gregorio XIII, papa, dispone che il vicario generale di [Antonio Puteo], arcivescovo di Bari, prese le debite informazioni, conceda a Luigi Giovanni Betta		Sul verso: " <i>Protocollus anni 1611</i> . Notar Vito Patrono 1611". Dalla scheda: "Questa membrana fu trovata nel materiale	Originale: [A], mm. 315x420; note di cancelleria e note dorsali; SP D.

Archivio di Stato di Bari, *Tabulario diplomatico, documenti pubblici*

n. perg.	data	datazione cronica e topica	indiz.	stile	anno di regno, impero, signoria, pontif., presul.	registro / oggetto	scrittore / funzionario	provenienza	note
						e ad Eleonora Brizzi, di Casamassima, la dispensa matrimoniale dall'impedimento del terzo grado di affinità.  <i>licterae</i>		di rifiuto dei precedenti rilegatori, racchiuso nel sacco di cui è cenno nel verbale di consegna 16 marzo 1906".	
18	1581	1581 aprile 27, Napoli, palazzo reale.				Juan de Zuñiga, principe de Pietrapersia, viceré, luogotenente e capitano generale del regno di Napoli (1579-1582), concede a Paolo Catalano Latillo di Casamassima la facoltà di esercitare l'ufficio di giudice ai contratti nelle province di Terra d'Otranto e di Terra di Bari.  <i>privilegium</i>	<i>Dominus vicerex locumtenens et capitaneus generalis mandavit mihi Bastidę de [Muriatones].</i>	Sul verso: "1631. Notar Antonio Patrono.1631". Dalla scheda: "Copertina del volume del 1631 di Patrono Antonio, notaio in Casamassima".	Originale: [A], mm. 474x643; sottoscrizione autografa; note di cancelleria e note dorsali; SP D.

Archivio di Stato di Bari, *Tabulario diplomatico, documenti pubblici*

n. perg.	data	datazione cronica e topica	indiz.	stile	anno di regno, impero, signoria, pontif., presul.	registro / oggetto	scrittore / funzionario	provenienza	note
19	1582	1582 [settembre] 13, Altamura, palazzo episcopale.	XI		X anno di pontificato di Gregorio XIII (1572-1585).	Giulio Moles, arciprete di Altamura, assegna al chierico Marciliano de Robertis il canonicato della chiesa di Altamura, resosi vacante a seguito della morte di Battista [de Petris], ultimo rettore.	<i>Notarius Gratus Antonius [De Natale] actuarius.</i>	Sul verso: "1665. Notar Carolo Antonio Pischullo". Dalla scheda: "Copertina del volume del 1665 di Pischullo Carlo Antonio, notaio in Altamura".	Originale: [A], mm. 305x545; sottoscrizione autografa; note di cancelleria e note dorsali; SP D.
20	1584	1584 marzo 16, Napoli, palazzo reale presso Castel Nuovo.				[Pedro Tellez Girón, duca d'Osuna], viceré, luogotenente e capitano generale del regno di Napoli (1582-1586), concede ad Albenzio de Angelis di Palo la facoltà di esercitare l'ufficio di giudice ai contratti nelle province di Terra d'Otranto e di Terra di Bari.  <i>privilegium</i>		Dalla scheda: "Copertina del volume del 1614 di Cianciotta Sergio, notaio in Modugno".	Originale: [A], mm. 515x333; pergamena mutila dell'intera parte sinistra; note di cancelleria e note dorsali; SP D.

Archivio di Stato di Bari, *Tabulario diplomatico, documenti pubblici*

n. perg.	data	datazione cronica e topica	indiz.	stile	anno di regno, impero, signoria, pontif., presul.	registro / oggetto	scrittore / funzionario	provenienza	note
21	1587	1587 aprile 12, Roma <i>apud Sanctum Marcum.</i>		Incarnazione	II anno di pontificato di Sisto V (1585-1590).	Sisto V, papa, assegna a Rocco Domenico, oriundo di Turi, l'arcipresbiterato della chiesa di S. Maria, denominata di Terra rossa, di Turi, in diocesi di Conversano, a seguito della morte di Giorgio della Porta, precedente titolare.  <i>licterae</i>		Sul verso: "5 <sup>s</sup> <i>protocollus ab anno 1597 usque 1600</i> [corretto da mano successiva in 1860] Musaio Frances[c]o Paolo [di mano successiva]". Dalla scheda: "Copertina del volume del 1860 di Musaio Francesco Luigi, notaio in Locorotondo".	Originale: [A], mm. 405x540; pergamena rifilata agli angoli; note di cancelleria, note dorsali e appunti; SP D.
22	1587	1587 dicembre 22, martedì, Conversano, palazzo episcopale.	I		III anno di pontificato di Sisto V (1585-1590); IX anno di presulato di Conversano di Francesco Maria Sforza (1579-1605).	Francesco Maria Sforza, vescovo di Conversano, assegna a Nicola Antonio de Pace, chierico della terra di Noci, il beneficio di giuspatronato laico fondato dal defunto Antonio de Pace, nell'altare di S. Maria della Consolazione nella chiesa collegiata di Noci, resosi vacante a seguito della morte di Sigismondo de Pace,	<i>Notarius Michael de Michaele, cancellarius.</i>	Sul verso: "1627". Dalla scheda: "Copertina del volume del 1627 di ... , notaio in Bitetto".	Originale: [A], mm. 460x620 ; sottoscrizione autografa; nota di presa di possesso, con <i>signum</i> del notaio <i>Antonius Colella</i> di Noci; SP D.

Archivio di Stato di Bari, *Tabulario diplomatico, documenti pubblici*

n. perg.	data	datazione cronica e topica	indiz.	stile	anno di regno, impero, signoria, pontif., presul.	registro / oggetto	scrittore / funzionario	provenienza	note
						precedente rettore.  <i>licterae seu bullae</i>			
23	1588	1588 marzo 15, Casamassima.			IV anno di pontificato di Sisto V (1585-1590); V anno di arcipresbiterato di Casamassima di Marco Antonio Latilla.	Marco Antonio Latilla, arciprete di Casamassima, assegna a Leonardo de Morlicchio il beneficio di giuspatronato laico denominato Luca de Barba, nella chiesa matrice di Casamassima, resosi vacante a seguito della rinuncia di Giovanni de Birardo, ultimo rettore.	<i>Donnus Ascentius de Pagonis primicerius et actuarius.</i>	Sul verso: "1620". Dalla scheda: "Copertina del volume del 1735 di Gironde Tommaso Angelo, notaio in Casamassima".	Originale: [A], mm. 325x550 ; sottoscrizione autografa; nota dei beni beneficiari; SI D.

Archivio di Stato di Bari, *Tabulario diplomatico, documenti pubblici*

n. perg.	data	datazione cronica e topica	indiz.	stile	anno di regno, impero, signoria, pontif., presul.	registro / oggetto	scrittore / funzionario	provenienza	note
24	1589	1589 agosto 7, Modugno.	II			Giovanni Maria Pascale di Modugno, protonotario apostolico, in virtù del'inserto privilegio del cardinale Alessandro Farnese (1520-1589) datato 1579 gennaio 10, Roma, palazzo della cancelleria, conferisce a Giasone Zambrello, di Bitonto, la facoltà di esercitare l'ufficio di pubblico tabellione, notaio e giudice ordinario.  <i>licterae</i>		Sul verso: "Prothocollum anni 1616, 1617 et 1618" Dalla scheda: "Copertina del volume del 1617-18 di De Risis Palmò, notaio in Bitonto".	Originale: [A], mm. 462x458 ; estesa lacuna nella parte centrale; appunti e prove di penna sul <i>recto</i> ; probabile minuta o prima redazione della pergamena n. 25.
25	[1589]	[1589 agosto 7], Modugno.			V anno di pontificato di Sisto V (1585-1590).	Giovanni Maria Pascale di Modugno, protonotario apostolico, in virtù del'inserto privilegio del cardinale Alessandro Farnese (1520-1589) datato 1579 gennaio 10, Roma, palazzo della cancelleria, conferisce	<i>Donatus Gulielmus de Medunco publicus regia et apostolica autoritatibus notarius (S).</i>	Sul verso: "1708". Dalla scheda: "Copertina del volume del 1708 di Stellacci Palmò, notaio in Bitonto".	Originale: [A], mm. 480x378; pergamena mutila dell'intera parte sinistra; autentica notarile; SP D;  cfr. perg. n. 24.

Archivio di Stato di Bari, *Tabulario diplomatico, documenti pubblici*

n. perg.	data	datazione cronica e topica	indiz.	stile	anno di regno, impero, signoria, pontif., presul.	registro / oggetto	scrittore / funzionario	provenienza	note
						a Giasone Zambrello, di Bitonto, la facoltà di esercitare l'ufficio di pubblico tabellione, notaio e giudice ordinario.  <i>licterae</i>			
26	1593	1593 dicembre 1, Napoli, palazzo reale.				Juan de Zuñiga, conte de Miranda, viceré, luogotenente e capitano generale del regno di Napoli (1586-1595), concede a Antonio de Antoniis di Modugno la facoltà di esercitare in tutto il regno l'ufficio di notaio.  <i>privilegium</i>	<i>Dominus vicerex, locumtenens et capitaneus generalis mandavit mihi Baltaxari Lope pro secretario.</i>	Sul verso: "Notar Squadrilla 1686". Dalla scheda: "Copertina del volume del 1686 di Squadrilla Gaspare, notaio in Modugno".	Originale: [A], mm. 525x560; pergamena rifilata in corrispondenza degli angoli; sottoscrizione autografa; note di cancelleria e nota dorsale con <i>signum</i> del notaio Cesar de Russis di Modugno; SP D.

Archivio di Stato di Bari, *Tabulario diplomatico, documenti pubblici*

n. perg.	data	datazione cronica e topica	indiz.	stile	anno di regno, impero, signoria, pontif., presul.	registro / oggetto	scrittore / funzionario	provenienza	note
27	1595	1595 luglio 27, Napoli palazzo reale presso Castel Nuovo.				Juan de Zuñiga, conte de Miranda, viceré, luogotenente e capitano generale del regno di Napoli (1586-1595), concede a Scipione Carofiglio di Noja (Noicattaro), la facoltà di esercitare l'ufficio di notaio e di giudice ai contratti nelle provincie di Terra d'Otranto e di Terra di Bari.  <i>privilegium</i>	<i>Dominus vicerex locumtenens et capitaneus generalis mandavit mihi don Bernardino de Barrionuevo.</i>	Sul verso: "1661 e 1662. Notar Giovanni Leonardo Lepore", "Cautele diverse. 1665. Notar Giovanni Leonardo Lepore". Dalle schede: "Copertine dei volumi del 1661-1662 e del 1665 di Lepore Giovanni Leonardo, notaio in Bari".	Originale: [A], mm. 830x600; documento composto da due frammenti membranacei, rifilato agli angoli; sottoscrizione autografa; note di cancelleria e note dorsali; SP D.
28	sec. XVI.	sec. XVI				Il vescovo di Conversano concede a <i>donnus Surradius</i> del defunto Giacomo Bellomo, cantore della chiesa madre di Noci, nella diocesi di Conversano, la facoltà di fondare un beneficio nella chiesa di S. Maria di Costantinopoli della medesima città.		Sul verso: "Vol. 4 di Notar Giovanni Vito Martucci dalli 5 settembre 1556 alli 14 febraro 1558". Dalla scheda: "Copertina del volume del 1585-99 di Martucci Giovanni, notaio in Noci".	Originale: [A], mm. 320x555; pergamena rifilata nella parte inferiore; probabile prima redazione, incompleta, di una bolla vescovile.

Archivio di Stato di Bari, *Tabulario diplomatico, documenti pubblici*

n. perg.	data	datazione cronica e topica	indiz.	stile	anno di regno, impero, signoria, pontif., presul.	registro / oggetto	scrittore / funzionario	provenienza	note
29	1602	1602 dicembre 1, Roma, basilica di S. Pietro.		Incarnazione	XI anno di pontificato di Clemente VIII (1592-1605).	Clemente VIII, papa, incarica il vicario del vescovo di Polignano [Giovanni Battista Guenzati (1598-1607)] di assegnare a Giovanni Girolamo Maimone, diacono <i>utriusque iuris doctor</i> , il primiceriato della chiesa di Polignano, resosi vacante a seguito della morte di Vito Antonio de Recupero, ultimo titolare.  <i>licterae</i>		Sul <i>verso</i> : "1617-1618-1619-1620-1621-1622". Dalla scheda: "Copertina del volume del 1617-22 di Maurello Giovanni Simone, notaio in Polignano".	Originale: [A], mm. 342x470; note di cancelleria e prove di penna sul <i>recto</i> ; note dorsali; SP D.

Archivio di Stato di Bari, *Tabulario diplomatico, documenti pubblici*

n. perg.	data	datazione cronica e topica	indiz.	stile	anno di regno, impero, signoria, pontif., presul.	registro / oggetto	scrittore / funzionario	provenienza	note
30	1603	1603 ottobre 3, Bari, palazzo priorile.			XII anno di pontificato di Clemente VIII (1592-1605).	Muzio Vespasiano, vicario generale di Fabio Grisone, priore della basilica di S. Nicola di Bari, nomina Alfonso Gizzinosi, canonico della chiesa metropolitana di Bari, rettore del beneficio semplice di giuspatronato laico volgarmente detto "di Lampugnano, Maraveglia e Risula", esistente nella real basilica.  <i>licterae beneficiales o bullae</i>		Sul verso: "1724. Notar Nicola Giuseppe de Rella". Dalla scheda: "Copertina del volume del 1724 di De Rella Nicola Giuseppe, notaio in Bari".	Originale: [A], mm. 422x590; pergamena rifilata agli angoli, inchiostro fortemente sbiadito; sottoscrizione autografa; note dorsali; SP D.
31	1603	1603 ottobre 4, Salerno.			XII anno di pontificato di Clemente VIII (1592-1605).	Metello Grillo, medico di Salerno e priore del Collegio medico salernitano (1592-1612), proclama Domenico Gaspare de Pace, di Ferrandina, in provincia di Basilicata, dottore in chirurgia.  <i>diploma</i> (nel testo),	<i>Franciscus Rinus, laycus Salernitanus, publicus apostolica et regia auctoritatibus notarius et attuarius almi collegii Salernitani (S).</i>	Dalla scheda: "Copertina del volume del 1664 di Lepore Giovanni Leonardo, notaio in Bari".	Originale: [A], mm. 590x650; intitolazione e parti rilevanti del testo in caratteri dorati; autentica notarile; SP D.

Archivio di Stato di Bari, *Tabulario diplomatico, documenti pubblici*

n. perg.	data	datazione cronica e topica	indiz.	stile	anno di regno, impero, signoria, pontif., presul.	registro / oggetto	scrittore / funzionario	provenienza	note
						<i>privilegium</i> (nell'autentica notarile).			
32	1604	1604 ottobre 10, Monopoli, palazzo episcopale.	III	Natività	[XIII] anno di pontificato di Clemente VIII (1592-1605); VI anno di presulato di Monopoli di Giovanni Lopez (1598-1608).	Giovanni Lopez, vescovo di Monopoli, assegna a Orazio [...] un canonicato nella chiesa cattedrale di Monopoli, resosi vacante in seguito alla morte di Pietro de Stasio, <i>utriusque iuris doctor</i> , ultimo rettore.  <i>licterę bullaticę</i>		Sul <i>verso</i> : "1669 Monopoli". Dalla scheda: "Copertina del volume del 1669 di Iacobis Michelangelo, notaio in Monopoli".	O r i g i n a l e: [A], mm. 320x445; documento molto danneggiato, mutilo di quasi tutta la parte destra; sul <i>verso</i> , in corrispondenza della parte risarcita, si legge, a lapis nero: "6.7.910. Una prova di restauro col mezzo della carta uso pergamena e ciò per la mancanza della pergamena per restauro e dei mezzi per acquistarla. SF"; sottoscrizione autografa; SP D.

Archivio di Stato di Bari, *Tabulario diplomatico, documenti pubblici*

n. perg.	data	datazione cronica e topica	indiz.	stile	anno di regno, impero, signoria, pontif., presul.	registro / oggetto	scrittore / funzionario	provenienza	note
33	1606	1606 agosto 20, Bitetto.			II anno di pontificato di Paolo V (1605-1621); I anno di presulato di Bitetto di Livio Limatola (1606-1611).	Livio Limatola, vescovo di Bitetto, assegna a Sallustio Calò di Bitetto, il beneficio semplice della cappella di S. Giacomo, presso le mura della città, resosi vacante in seguito alla morte di Felice Calò, ultimo rettore.  <i>licterae</i>	<i>Ioannes Baptista d'Aleno, publicus apostolica autoritate notarius (S).</i>	Sul verso: "1665". Dalla scheda: "Copertina del volume del 1665 di Squatrilla Gaspare, notaio in Modugno".	Originale: [A], mm. 382x692; sottoscrizione autografa; nota di presa di possesso; note e appunti dorsali; SP D.
34	1608	1608 febbraio 16, Modugno.			III anno di pontificato di Paolo V (1605-1621).	Giovanni Maria Pascale di Modugno, protonotario apostolico, in virtù dell'inserito privilegio del cardinale Alessandro Farnese (1520-1589) datato 1579 gennaio 10, Roma, palazzo della cancelleria, conferisce a Domenico Musceo, diacono di Modugno, la facoltà di esercitare l'ufficio di pubblico tabellione, notaio e giudice ordinario.	<i>Tarquinius Cavezza, presbiter et primicerius maioris ecclesie Meduniensis Barensis diocesis, publicus apostolica autoritate notarius (S).</i>	Sul verso: "Michel[...] 1663. Io Donato Antonio Schiavulli". Dalla scheda: "Copertina del volume del 1663 di Pugliese Pietro Antonio, notaio in Bitetto".	Originale: [A], mm. 610x535; documento con cornice stilizzata, iniziali e nomi in inchiostro rosso; sottoscrizione autografa; autentica notarile; note dorsali; SP D.

Archivio di Stato di Bari, *Tabulario diplomatico, documenti pubblici*

n. perg.	data	datazione cronica e topica	indiz.	stile	anno di regno, impero, signoria, pontif., presul.	registro / oggetto	scrittore / funzionario	provenienza	note
						<i>licterae</i>			
35	1608	1608 dicembre 22, Napoli, palazzo reale.				Juan Alonso Pimentel de Herrera, conte di Benavente, viceré, luogotenente e capitano generale del regno di Napoli (1603-1610), concede a Francesco [ <i>Stellatius</i> ] la facoltà di esercitare l'ufficio di giudice ai contratti.  <i>privilegium</i>		Sul verso: "1698". Dalla scheda: "Copertina del volume del 1698 di De Marinis Giacomo, notaio in Mola".	Originale: [A], mm. 595x435 ; documento rifilato in corrispondenza degli angoli e mutilo dell'intera parte destra; sottoscrizione autografa; note di cancelleria; SP D.
36	1609	1609 novembre 10, Napoli, Camera della sommaria.				Ignazio de Avalos, duca d' Aquino, luogotenente del regno e presidente della Camera della sommaria, dispone che Girolamo Pumento di Acquaviva, in quanto padre di dodici figli legittimi e naturali, viventi sotto la sua patria potestà, per esigenza sua e della		Sul verso: "1661". Dalla cartella: "Copertina del volume del 1661 di Rosa Domenico Antonio, notaio in Gioia".	Originale: [A], mm. 502x635; note di cancelleria, note dorsali; prove di penna e appunti; SI D.

Archivio di Stato di Bari, *Tabulario diplomatico, documenti pubblici*

n. perg.	data	datazione cronica e topica	indiz.	stile	anno di regno, impero, signoria, pontif., presul.	registro / oggetto	scrittore / funzionario	provenienza	note
						<p>sua famiglia e non per esercizio del commercio, sia esonerato, fino alla nuova numerazione dei fuochi, dal pagamento di pesi fiscali ordinari e straordinari, dazi, gabelle, diritti e imposizioni di dogane e di fondaci, sia regi che baronali, in tutto il regno di Napoli, come prescritto dall'inserto decreto della Camera della sommaria, recante la medesima data.</p> <p><i>[licterae] patentes civilitatis</i></p>			
37	1610	1610 marzo 13, Napoli.			Sotto il regno di Filippo III d'Asburgo (1598-1621) .	<p>Camillo [Caracciolo], priore del Collegio napoletano e gran cancelliere del regno, proclama Guarino Cazzani di Modugno dottore in diritto civile e canonico.</p>	<p><i>Ego notarius Ioannes Antonius Infrisius almi collegii Neapolitani actuarius et secretarius subscripsi et signavi in fidem et testimonium premissorum (S).</i></p>	<p>Sul verso: "Francescantonio Amendola. 1711"; "1713". Dalle schede: "Copertina del volume del 1711 di Amendola Francesco Antonio, notaio in</p>	<p>Originale: [A], mm. 495/445x701; documento composto da due frammenti membranacei e mancante della parte iniziale; sottoscrizione autografa di Cesar</p>

Archivio di Stato di Bari, *Tabulario diplomatico, documenti pubblici*

n. perg.	data	datazione cronica e topica	indiz.	stile	anno di regno, impero, signoria, pontif., presul.	registro / oggetto	scrittore / funzionario	provenienza	note
						<i>licterae</i>		Modugno”; “Copertina al volume del 1713 di Amendola Francesco Antonio, notaio in Modugno”.	<i>Aldensius vicecancellarius</i> (vedi perg. n. 50); autentica notarile; appunti dorsali; SP D.
38	1610	1610 luglio 15, Modugno.			V anno di pontificato di Paolo V (1605-1621).	Giovanni Maria Pascale di Modugno, protonotario apostolico, in virtù del'inserto privilegio del cardinale Alessandro Farnese (1520-1589) datato 1579 gennaio 10, Roma, palazzo della cancelleria, conferisce a Giulio Cesare Severino di Benevento, la facoltà di esercitare l'ufficio di pubblico tabellione, notaio e giudice ordinario.	<i>Antonius Novus de terra Medunei Barensis diocesis, puplicus apostolica auctoritate notarius et iudex ad contractus</i> (S).	Sul verso: “1684”. Dalla scheda: “Copertina del volume del 1684 di Squadrilla Gaspare, notaio in Modugno”.	O r i g i n a l e: [A], mm. 540x510; documento rifilato agli angoli; autentica notarile; SP D.

Archivio di Stato di Bari, *Tabulario diplomatico, documenti pubblici*

n. perg.	data	datazione cronica e topica	indiz.	stile	anno di regno, impero, signoria, pontif., presul.	registro / oggetto	scrittore / funzionario	provenienza	note
39	1611	1611 marzo 25, Gravina.			VI anno di pontificato di Paolo V (1605-1621).	Giovanni Maria Pascale di Modugno, protonotario apostolico, in virtù del'inserto privilegio del cardinale Alessandro Farnese (1520-1589) datato 1579 gennaio 10, Roma, palazzo della cancelleria, conferisce a Donato Angelo Coccio di Gravina, la facoltà di esercitare l'ufficio di pubblico tabellione, notaio e giudice ordinario.	<i>Angelus Honoratus de civitate Gravina, publicus apostolica auctoritate notarius</i> (S).	Sul verso: "1617 et 1618"; "1621"; "In Dei nomine, amen"; "Valenti...". Dalle schede: "Copertina del volume del 1607-08 di Coccio Francesco, notaio in Gravina"; "Copertina al volume del 1621 di Coccio Francesco, notaio in Gravina".	Originale: [A], mm. 650x610; documento composto da due frammenti membranacei, molto macchiati; autentica notarile; SP D.
40	1612	1612 agosto 6, Modugno.			VIII anno di pontificato di Paolo V (1605-1621).	Giovanni Maria Pascale di Modugno, protonotario apostolico, in virtù del'inserto privilegio del cardinale Alessandro Farnese (1520-1589) datato 1579 gennaio 10, Roma, palazzo della cancelleria, conferisce	<i>Ioannes de Scippa publicus et apostolicus notarius</i> (S) e <i>Donatus Antonius Faranus de Meduneeo</i> .	Sul verso: "1693". Dalla scheda: "Copertina del volume del 1693 di Squadrilla Gaspare, notaio in Modugno".	Originale: [A], mm. 607x500; documento rifilato agli angoli; sottoscrizione autografa; autentica notarile; nota dorsale; SP D.

Archivio di Stato di Bari, *Tabulario diplomatico, documenti pubblici*

n. perg.	data	datazione cronica e topica	indiz.	stile	anno di regno, impero, signoria, pontif., presul.	registro / oggetto	scrittore / funzionario	provenienza	note
						a Giulio Costantino di Tramonti (Salerno), la facoltà di esercitare l'ufficio di pubblico tabellione, notaio e giudice ordinario.  <i>licterae</i>			
41	1613	1613 ottobre 9, Tuscolo.		Incarnazione	IX anno di pontificato di Paolo V (1605-1621).	Paolo V, papa, incarica il vicario generale dell'arcivescovo di Gravina [Vincenzo Giustiniani (1593-1614)] di assegnare a Giovanni Angelo Bruno, canonico di Gravina, la cantoria della chiesa gravinese, resasi vacante in seguito alla morte di Antonio Atanasio, ultimo titolare.  <i>mandatum</i>		Sul verso: "1678-1679- 1680 e 1681"; "1679 – 1680. Notar Carolo Antonio Pischullo" [notaio in Altamura]. Dalla scheda: "Questa membrana fu trovata nel materiale di rifiuto dei precedenti rilegatori, racchiusa nel sacco di cui è cenno nel verbale di consegna 16 marzo 1906".	Originale: [A], mm. 345x475; note di cancelleria e note dorsali; SP D.

Archivio di Stato di Bari, *Tabulario diplomatico, documenti pubblici*

n. perg.	data	datazione cronica e topica	indiz.	stile	anno di regno, impero, signoria, pontif., presul.	registro / oggetto	scrittore / funzionario	provenienza	note
42	1613	1613 ottobre 24, Bari, palazzo arcivescovile.			IX anno di pontificato di Paolo V (1605-1621); I anno di presulato di Bari di Ascanio Gesualdo (1613 - 1638).	Nicola Maria Carducci, vicario generale di Ascanio Gesualdo, arcivescovo di Bari, nomina Sigismondo Cazzani, chierico di Modugno, rettore del beneficio semplice di giuspatronato laico sotto il titolo di S. Luca, fuori le mura di Modugno.  <i>licterae beneficiales</i>	<i>Nicolaus Antonius Stramaglia de Meduneo, publicus apostolica auctoritate notarius (S).</i>	Sul verso: "1637". Dalla scheda: "Copertina del volume del 1637 di Mangialardi Francesco, notaio in Modugno".	Originale: [A], mm. 400x520; documento rifilato agli angoli e lungo il margine superiore; sottoscrizione autografa; nota di presa di possesso e note dorsali; SP D.
43	1614	1614 aprile 29, Bitonto, palazzo episcopale.	XII		IX anno di pontificato di Paolo V (1605-1621); XI anno di presulato di Bitonto di Girolamo Pallanterio (1603 -1619).	Girolamo Pallanterio, vescovo di Bitonto, nomina Francesco Antonio Chiancarano, chierico di Bitonto, rettore del beneficio semplice di giuspatronato laico della defunta Domenichella de Mollis.  <i>licterae beneficiales</i>	<i>Ioannes Franciscus Paparella, publicus apostolica auctoritate notarius (S).</i>	Sul verso: "Prothocollum Anni 1654", "1654". Dalla scheda: "Copertina del volume del 1654 di Raputo Lucantonio, notaio in Bitonto".	Originale: [A], mm. 310x500; sottoscrizione autografa; nota di presa di possesso; SP D.

Archivio di Stato di Bari, *Tabulario diplomatico, documenti pubblici*

n. perg.	data	datazione cronica e topica	indiz.	stile	anno di regno, impero, signoria, pontif., presul.	registro / oggetto	scrittore / funzionario	provenienza	note
44	1589	1589 Pavia, aula magna del palazzo episcopale.	II	Natività		Borgnino Cavalcanti*, vicecancelliere del Collegio Ticinese, proclama Baldassare Pusterla, dottore in diritto civile e canonico.	<i>Alemanus de Alemanis, filius quondam Ioannis Mariae, publicus Papiensis apostolicaque et imperiali auctoritatibus notarius curieque episcopalis Papiensis cancellarius (S).</i>	Sul verso: "Protocollum anni 1625"; "16[.]". Dalla scheda: "Copertina del volume del 1625 di Manca Gaspare, notaio in Bari".	Originale: [A], mm. 500x 705; documento, composto da due frammenti pergamenei, rifilato in corrispondenza di tre angoli; autentica notarile; SP D.  * <i>Borgninus Cavalcanus</i> , giurista canonico nato a Fivizzano nel 1530 e morto nel 1607.
45	1615	1615 febbraio 26, Bari, palazzo priorile.	[X]III		X anno di pontificato di Paolo V (1605-1621); XIII anno di priorato di S. Nicola di Bari di Fabio Grisone (1601- 1620).	Nicola Lamberta, vicario generale di Fabio Grisone, priore della basilica di S. Nicola di Bari, nomina Nicola Donato Vanesio, sacerdote della medesima chiesa, rettore del beneficio semplice di giuspatronato laico della famiglia Magliocca, a seguito della morte di Fabio Fatati, ultimo titolare.	<i>Ioannes Carolus Farella, canonicus regalis ecclesie Sancti Nicolai Barensis, publicus apostolica auctoritate notarius ac ordinarius actuarius curie prioralis regalis ecclesie preditte (S).</i>	Sul verso: "Protocollum anni 1625". Dalla scheda: "Copertina del volume del 1625 di Manca Gaspare, notaio in Bari".	Originale: [A], mm.405x600; cornice decorata in inchiostro nero; sottoscrizione autografa; nota di presa di possesso; SP D.

Archivio di Stato di Bari, *Tabulario diplomatico, documenti pubblici*

n. perg.	data	datazione cronica e topica	indiz.	stile	anno di regno, impero, signoria, pontif., presul.	registro / oggetto	scrittore / funzionario	provenienza	note
						<i>bullae</i>			
46	1615	1615 ottobre 20, Bari, palazzo priorile.			XI anno di pontificato di Paolo V (1605-1621); XIV anno di priorato di S. Nicola di Bari di Fabio Grisone (1601- 1620).	Prospero Risola, vicario generale di Fabio Grisone, priore della basilica di S. Nicola di Bari, nomina Nicola Lamberta, cantore della medesima chiesa, rettore del beneficio semplice di giuspatronato laico della famiglia Songa (Songha), nell'altare di S. Maria di Costantinopoli, a seguito della morte di Pietro de Calmellis, ultimo titolare.  <i>licterae beneficiales o bullae</i>	<i>Ioannes Carolus Farella, canonicus regalis ecclesiae Sancti Nicolai Barensis, publicus apostolica auctoritate notarius ac ordinarius actuarius curiae prioralis regalis ecclesiae predittae (S).</i>	Sul verso: "Protocollus anni 1636. Notar Manca". Dalla scheda: "Copertina del volume del 1636 di Manca Gaspare, notaio in Bari".	Originale: [A], mm. 390x670; documento rifilato agli angoli; sottoscrizione autografa; nota di presa di possesso; note e appunti dorsali; SP D.

Archivio di Stato di Bari, *Tabulario diplomatico, documenti pubblici*

n. perg.	data	datazione cronica e topica	indiz.	stile	anno di regno, impero, signoria, pontif., presul.	registro / oggetto	scrittore / funzionario	provenienza	note
47	1616	1616 maggio 20, Napoli, palazzo reale presso Castel Nuovo.				Pedro Fernando de Castro, viceré, luogotenente e capitano generale del regno di Napoli (1610-1616), concede a Francesco Antonio de Antoniis di Modugno la facoltà di esercitare l'ufficio di notaio in tutto il regno di Napoli.  <i>privilegium</i>	<i>Dominus vicerex locumtenens et capitaneus generalis mandavit mihi Andreæ de Salazar.</i>	Dalla scheda: "Copertina del volume del 1689-91 di Squatrilla Gaspare, notaio in Modugno".	Originale: [A], mm. 450x675; documento rifilato lungo il margine superiore; sottoscrizione autografa; note di cancelleria e note tergalì; SP D.
48	1616	1616 giugno 27, Bari, palazzo arcivescovile .			XI anno di pontificato di papa Paolo V (1605-1621); III anno di presulato di Bari di Ascanio Gesualdo (1613 - 1638).	Luigi Gesualdo, vicario generale di Ascanio Gesualdo, arcivescovo di Bari, nomina Leonardo de Quattrocchio, suddiacono di Modugno, rettore di due benefici semplici esistenti nella chiesa madre di Modugno.  <i>licterae beneficiales o bullae institutionis</i>	<i>Nicolaus Antonius Stramaglia, sacerdos terre Medunei, publicus apostolica auctoritate [notarius] (S).</i>	Sul verso: "XVIII. 1679". Dalla scheda: "Copertina del volume del 1679 di Leonardo Antonio Sasso, notaio in Modugno".	Originale: [A], mm. 410x645; documento rifilato agli angoli; inchiostro molto sbiadito; sottoscrizione autografa; nota di presa di possesso; SP D.

Archivio di Stato di Bari, *Tabulario diplomatico, documenti pubblici*

n. perg.	data	datazione cronica e topica	indiz.	stile	anno di regno, impero, signoria, pontif., presul.	registro / oggetto	scrittore / funzionario	provenienza	note
49	1617	1617 maggio 30, Salerno.			XIII anno di pontificato di Paolo V (1605-1621).	Giovanni Girolamo De Fensa, medico salernitano e priore del Collegio medico salernitano, proclama Stefano Masuccio di Bari, dottore in chirurgia.  <i>diploma</i> (nel testo), <i>privilegium</i> (nell'autentica notarile).	[ <i>Ferdinandus</i> ] <i>Rocca laicus Salernitanus publicus apostolica et regia auctoritatibus notarius ac almi collegii Salernitani actuarius</i> (S).	Sul verso: "1664. Notar Giovanni Leonardo Lepore 1664". Dalla cartella: "Copertina del volume del 1664 di Lepore Giovanni Leonardo, notaio in Bari".	Originale: [A], mm. 410x430/625; documento mancante dell'angolo inferiore sinistro; intitolazione e parti rilevanti del testo in caratteri dorati; autentica notarile; SP D.
50	1617	1617 dicembre 19, Napoli.			Sotto il regno di Filippo III d'Asburgo (1598-1621).	[Camillo Caracciolo], priore del Collegio napoletano e gran cancelliere del regno, proclama Michele Angelo Trevisani, di Putignano, dottore in diritto civile e canonico.  <i>licterae</i>	<i>Ego notarius Ioannes Antonius Infrisius almi collegii Neapolitani actuarius et secretarius subscripsi et signavi in fidem et testimonium premissorum</i> (S).	Sul verso: "N. 41- 1865". Dalla cartella: "Copertina del volume del 1865 di Morea Michele, notaio in Putignano".	Originale: [A], mm.395x675; documento rifilato agli angoli e lungo il margine superiore; tracce di cornice decorata in oro e vari colori lungo i margini laterali; sottoscrizione autografa di <i>Cesar Aldensius vicecancellarius</i> (vedi perg. n. 37); autentica notarile; appunti dorsali; SP D.

Archivio di Stato di Bari, *Tabulario diplomatico, documenti pubblici*

n. perg.	data	datazione cronica e topica	indiz.	stile	anno di regno, impero, signoria, pontif., presul.	registro / oggetto	scrittore / funzionario	provenienza	note
51	1618	1618 ottobre 7, Salerno.			Sotto il pontificato di Paolo V (1605-1621).	Giovanni Girolamo De Fensa, medico salernitano e priore del Collegio medico salernitano (1614-1633), proclama Bartolomeo Pistonnus Flander, di Bruxelles, dottore in chirurgia.  <i>diploma</i> (nel testo), <i>privilegium</i> (nell'autentica notarile).	<i>Ferdinandus Rocca laicus Salernitanus publicus apostolica et regia auctoritatibus notarius ac almi collegii Salernitani actuatorius</i> (S).	Sul verso: "lib. XXVI, 1687". Dalla cartella: "Copertina del volume del 1687 di Sasso Leonardo Antonio, notaio in Modugno".	Originale: [A], mm. 380x560; pergamena rifilata in corrispondenza degli angoli e dei margini destro e inferiore; inchiostro fortemente sbiadito; tracce di cornice decorata in oro e a colori; intitolazione in caratteri dorati; autentica notarile; SP D.
52	1619	1619 febbraio 28, Napoli, Camera della sommaria.				Ignazio de Avalos, duca d' Aquino, luogotenente del regno e presidente della Camera della sommaria, dispone che Mercurio, alias Hermacora Macori, nato a Trieste, in quanto cittadino triestino, possa godere delle immunità, franchigie, libertà ed esenzioni concesse da	<i>Notarius Iohannes Donatus Florellus actuatorius</i> .	Sul verso: "1702", "1707". Dalle schede: "Copertina del volume del 1702 di Stellacci Palmo, notaio in Bitonto"; "Copertina al volume del 1707 di Stellacci Palmo, notaio in Bitonto".	Originale: [A], mm. 767x765; documento composto da due frammenti membranacei; note di cancelleria; SI D.

Archivio di Stato di Bari, *Tabulario diplomatico, documenti pubblici*

n. perg.	data	datazione cronica e topica	indiz.	stile	anno di regno, impero, signoria, pontif., presul.	registro / oggetto	scrittore / funzionario	provenienza	note
.						<p>Carlo V ai mercanti triestini con privilegio datato 1519 luglio 16, Barcellona, sull'esempio delle grazie concesse ai mercanti fiorentini da Ferdinando d'Aragona in data 1484 luglio 8, Napoli.</p> <p><i>observatoria preisertorum capitulorum et decretorum immunitatum</i></p>			

Archivio di Stato di Bari, *Tabulario diplomatico, documenti pubblici*

n. perg.	data	datazione cronica e topica	indiz.	stile	anno di regno, impero, signoria, pontif., presul.	registro / oggetto	scrittore / funzionario	provenienza	note
53	1619	1619 marzo 14, Napoli, palazzo reale.				Pedro Tellez Giron, duca d'Osuna, viceré, luogotenente e capitano generale del regno di Napoli (1616-1620), concede a Orazio della Tolfa, duca di Grumo, l'esenzione della terra di Grumo dall'obbligo di alloggiamento di soldati "tanto da piedi come da cavallo", come prescritto da un decreto cesareo in calce ad un inserto capitolo, richiesto dalla città di Napoli e dai baroni del regno, e accertato da una relazione della scrivania del razionale datata 4 marzo 1619.  "patente di camera riservata"	<i>Dominus vicerex locumtenens et capitaneus generalis mandavit mihi Andreæ de Salazar.</i>	Dalla scheda: "Copertina del volume del 1630 di Costantino Giulio, notaio in Modugno".	Originale: [A], mm. 565x365; sottoscrizione autografa; note di cancelleria.
54	1619	1619 giugno 30, Napoli, Camera della sommaria.				Ignazio de Avalos, duca d'Aquino, luogotenente del regno e presidente della	<i>Notarius Luca Antonius de Luca.</i>	Sul verso: "1680; 1683; [17]21; 1871". Dalle schede:	Originale: [A], mm. 485x675; documento composto da due frammenti

Archivio di Stato di Bari, *Tabulario diplomatico, documenti pubblici*

n. perg.	data	datazione cronica e topica	indiz.	stile	anno di regno, impero, signoria, pontif., presul.	registro / oggetto	scrittore / funzionario	provenienza	note
.						<p>Camera della sommaria, dispone che Marsione Semienta, nato a Lecce, in quanto cittadino leccese, possa godere delle immunità e delle esenzioni fiscali come prescritto da un decreto di Ferdinando I d'Aragona in calce ad un inserto capitolo concesso all'università di Lecce in data 10 novembre 1464, confermato alla medesima università da un inserto capitolo concesso da Federico d'Aragona con privilegio del 1497 e da un privilegio di Filippo II, datato 1560 marzo 31, Toledo.</p> <p><i>patentes immunitatis civitatis Licii</i></p>		<p>“Copertina del volume del 1680 di Gatta Colantonio, notaio in Castellana”;                      “Copertina al volume del 1683 di Gatta Colantonio, notaio in Castellana”.</p>	<p>membranacei;                      note di cancelleria;                      SI D.</p>

Archivio di Stato di Bari, *Tabulario diplomatico, documenti pubblici*

n. perg.	data	datazione cronica e topica	indiz.	stile	anno di regno, impero, signoria, pontif., presul.	registro / oggetto	scrittore / funzionario	provenienza	note
55	1619	1619 settembre 27, Modugno.			XIV anno di pontificato di Paolo V (1605-1621).	Giovanni Maria Pascale di Modugno, protonotario apostolico, in virtù del'inserto privilegio del cardinale Alessandro Farnese (1520-1589) datato 1579 gennaio 10, Roma, palazzo della cancelleria, concede a Giuseppe Perrucio, chierico di Giovinazzo, la facoltà di esercitare l'ufficio di pubblico tabellione, notaio e giudice ordinario.  <i>licterae</i>	<i>Vitus Santorus Meduniensis Barenensis diocesis publicus apostolica auctoritate notarius (S).</i>	Sul verso: "1623 Bettamansi Francesco"; "Protocollum anni 1623". Dalla scheda: "Copertina del volume del 1623 di Bettamansi Francesco, notaio in Giovinazzo".	Originale: [A], mm. 435x540; sottoscrizione autografa; autentica notarile; SP D.
56	1619	1619				Pedro Tellez Giron, duca d'Osuna, viceré, luogotenente e capitano generale del regno di Napoli (1616-1620), concede a Nicola Calvo la facoltà di esercitare l'ufficio di notaio in tutto il regno di Napoli. <i>privilegium</i>	<i>Dominus vicerex locumtenens et capitaneus generalis mandavit mihi Andreæ Salazar.</i>	Sul verso: "1761". Dalla scheda: "Copertina del volume del 1761 di Romita Savino, notaio in Modugno".	Originale: [A], mm. 613x420; documento mutilo della parte destra; sottoscrizione autografa; note di cancelleria; SP D.

Archivio di Stato di Bari, *Tabulario diplomatico, documenti pubblici*

n. perg.	data	datazione cronica e topica	indiz.	stile	anno di regno, impero, signoria, pontif., presul.	registro / oggetto	scrittore / funzionario	provenienza	note
57	1620	1620 dicembre 6, Salerno.			XVI anno di pontificato di Paolo V (1605-1621).	[Giovanni Girolamo De Fensa, medico salernitano e priore del Collegio medico salernitano (1614-1633)], proclama Marino Antonio de Bisessa di Modugno, dottore in filosofia e medicina.  <i>diploma</i> (nel testo), <i>privilegium</i> (nell'autentica notarile).	<i>Ferdinandus Rocca laicus Salernitanus publicus apostolica et regia auctoritatibus notarius ac almi collegii Salernitani actuarius</i> (S).	Sul verso: "1700". Dalla scheda: "Copertina del volume del 1700 di Amendola Francesco Antonio, notaio in Modugno".	Originale: [A], mm. 310x560; documento mutilo della parte iniziale e rifilato in corrispondenza degli angoli superiori; autentica notarile; SP D.
58	1622	1622 agosto 28, Bitetto, palazzo episcopale.				Giulio Mattei di Monte San Savino (Ar), vescovo di Bitetto (1611-1623), assegna ad Antonio de Chirico, di Bitetto, un canonicato e una prebenda nella cattedrale della medesima città.  <i>licterae beneficiales</i>	<i>Iacobus Antonius Notar Angelillo ordinarius actuarius curiæ episcopalis Bitettensis</i> .	Sul verso: " <i>Liber Primus</i> Carte dotali dell'anni 1628, 1629, 1630, vol. I, N.P.A.M.U., <i>Ab anno 1628 usque ad annum 1630</i> ". Dalla scheda: "Copertina del volume del 1628-1630 di Pyrrho Antonio Michiel, notaio in Bitetto".	Originale: [A], mm. 405x485; documento molto macchiato, con inchiostro sbiadito; sottoscrizione autografa; nota dei beni beneficiari e nota di presa di possesso; SP D.

Archivio di Stato di Bari, *Tabulario diplomatico, documenti pubblici*

n. perg.	data	datazione cronica e topica	indiz.	stile	anno di regno, impero, signoria, pontif., presul.	registro / oggetto	scrittore / funzionario	provenienza	note
59	1622	1622 settembre, Madrid, diocesi di Toledo.			Il anno di pontificato di Gregorio XV (1621-1623).	Innocenzo Massimo, vescovo di Bertinoro (Forlì-Cesena), nunzio pontificio in Spagna, nomina notaio apostolico Antonio Sforza, chierico di Monopoli.  <i>licterae</i>		Sul verso: "1707". Dalla scheda: "Copertina del volume del 1707 di Francesco Paolo Longo, notaio in Castellana".	Originale: [A], mm. 435x465; documento rifilato lungo il margine inferiore; sottoscrizione autografa; note di cancelleria.
60	1623	1623 marzo 14, Napoli.				Antonio Alvarez de Toledo, duca de Alba, vicerè, luogotenente e capitano generale del regno di Napoli (1622-1629), concede ad Antonio Pantaleo, di Castellana, la facoltà di esercitare l'ufficio di notaio in tutto il regno di Napoli.  <i>privilegium</i>	<i>Dominus vicerex locumtenens et capitaneus generalis mandavit mihi Ferdinando Rovito.</i>	Sul verso: "1682", "1685". Dalle schede: "Copertina del volume del 1682 di Gatta Colantonio, notaio in Castellana"; "Copertina del volume del 1685 di Gatta Colantonio, notaio in Castellana".	Originale: [A], mm. 470/500/540x725; documento composto da due frammenti membranacei; sottoscrizione autografa; note di cancelleria e note tergalì; nota del prestato giuramento autenticata dal notaio <i>Ioannes Leonardus Cellinus</i> di Conversano (S); SP D.
61	[1623-1644]	[1623 agosto-1644]			Sotto il pontificato di	Giovanni Donato Giannone Alitti,		Sul verso: "1686".	Originale: [A], mm. 400x615;

Archivio di Stato di Bari, *Tabulario diplomatico, documenti pubblici*

n. perg.	data	datazione cronica e topica	indiz.	stile	anno di regno, impero, signoria, pontif., presul.	registro / oggetto	scrittore / funzionario	provenienza	note
.		luglio]*.			Urbano VIII (1623-1644) e il presulato di Bitonto di Fabrizio Carafa (1622-1651).	vicario generale di Bitonto, in esecuzione di una inserta bolla di Urbano VIII (s.d.) presentata da Antonia Labini, vedova di Giovanni Battista Saluzzo, nonchè nonna e tutrice di Giacomo Saluzzo <i>junior</i> , figlio ed erede di Giuseppe Saluzzo, figlio ed erede di Giovanni Battista Saluzzo del preside Giacomo Saluzzo <i>senior</i> , a seguito di una petizione da parte dei figli ed eredi di Giacomo Saluzzo e di Annibale Saluzzo, dispone di un legato testamentario (1617) di Giacomo Saluzzo, <i>civis bitontino</i> e <i>incola napoletano</i> , di 500 ducati alla chiesa di Bitonto o alla cappella del Ss. Crocifisso, di 500 ducati alla chiesa del monastero delle Vergini e di altri 500		Dalla scheda: "Questa membrana fu trovata nel materiale di rifiuto dei precedenti rilegatori, racchiuso nel sacco di cui è cenno nel verbale di consegna 16 marzo 1906".	documento mutilo dell'intera parte finale.  * datazione desunta dal periodo di pontificato di Urbano VIII.

Archivio di Stato di Bari, *Tabulario diplomatico, documenti pubblici*

n. perg.	data	datazione cronica e topica	indiz.	stile	anno di regno, impero, signoria, pontif., presul.	registro / oggetto	scrittore / funzionario	provenienza	note
						ducati alla chiesa di S. Stefano napoletano, con l'onere della celebrazione di una messa quotidiana da parte dei cappellani.			
62	[1622-1629]	[1622 dicembre-1629 agosto]* 15, Napoli, palazzo reale.				Antonio Alvarez de Toledo, duca de Alba, vicerè, luogotenente e capitano generale del regno di Napoli (1622-1629), concede a Donato [...] la facoltà di esercitare l'ufficio di notaio in tutto il regno di Napoli.  <i>privilegium</i>		Dalla scheda: "Copertina del volume del 1625-1657 di de Volza Donato, notaio in Casamassima".	Originale: [A], mm. 390x320; documento mutilo dell'intera parte destra; note di cancelleria e note tergalì; SP D.  * datazione desunta dal periodo di carica del vicerè, duca di Alba.
63	1626	1626 agosto 26, Bitonto, palazzo episcopale.	IX		III anno di pontificato di Urbano VIII (1623-1644); V anno di presulato di Bitonto di Fabrizio Carafa (1622-1651).	Fabrizio Carafa, vescovo di Bitonto, assegna a Giovanni Tommaso Stellacci, canonico della cattedrale bitontina, il beneficio di giuspatronato laico fondato dal defunto Angelo de Ausciento, resosi vacante a	<i>Franciscus Antonius de Iacono Bituntinus puplicus apostolica auctoritate notarius et curiæ episcopalis Bituntinæ ordinarius actuarius (S).</i>	Sul verso: "1701". Dalla scheda: "Copertina del volume del 1701 di Stellacci Palmo, notaio in Bitonto".	Originale: [A], mm. 410x565; sottoscrizione autografa; nota di presa di possesso; SP D.

Archivio di Stato di Bari, *Tabulario diplomatico, documenti pubblici*

n. perg.	data	datazione cronica e topica	indiz.	stile	anno di regno, impero, signoria, pontif., presul.	registro / oggetto	scrittore / funzionario	provenienza	note
						seguito della morte di Nicolangelo de Augiento, ultimo rettore.  <i>licterae bullares</i>			
64	1627	1627 marzo 22, Bari, palazzo priorile.			IV anno di pontificato di Urbano VIII (1623-1644).	Francesco Saluzzo, vescovo di Mottola, priore della basilica di S. Nicola di Bari, nomina il chierico Giuseppe Taurisano, nobile barese, rettore del beneficio semplice di giuspatronato laico della famiglia Taurisano sotto il titolo di S. Giuseppe, fondato da Alessandra Fanelli e Giovanni Tommaso Taurisano nella chiesa di S. Nicola e precisamente nell'altare del Presepe, <i>in seriori ecclesia.</i>  <i>licterae</i>	<i>D. Cardonus actuatorius de mandato supraditti illustrissimi et reverendissimi domini.</i>	Dalla scheda: "Questa membrana fu trovata nel materiale di rifiuto dei precedenti rilegatori, racchiuso nel sacco di cui è cenno nel verbale di consegna 16 marzo 1906".	Originale: [A], mm. 415x500; pergamena macchiata, lacunosa e sbiadita; sottoscrizione autografa; nota dei beni beneficiari; SP D.

Archivio di Stato di Bari, *Tabulario diplomatico, documenti pubblici*

n. perg.	data	datazione cronica e topica	indiz.	stile	anno di regno, impero, signoria, pontif., presul.	registro / oggetto	scrittore / funzionario	provenienza	note
65	1629	1629 settembre 18, Bari, palazzo arcivescovile .			VII anno di pontificato di Urbano VIII (1623-1644); XVII anno di presulato di Bari di Ascanio Gesualdo (1613-1638).	Ascanio Gesualdo, arcivescovo di Bari e Canosa, assegna a Leonardo Antonio Ricchitelli, diacono di Modugno, il beneficio semplice sotto il titolo di S. Giacomo, nella terra di Palo, resosi vacante a seguito della morte di Virgilio Mininno, di Palo, ultimo rettore.  <i>licterae o bullae</i>	<i>D. Ioannes Baptista Custus actuarius.</i>	Sul verso: “ <i>Protocollum notarii A(nge)li Ho(norati)</i> ”. Dalla scheda: “Copertina del volume del 1723 di Onorati Angelo, notaio in Modugno”.	Originale: [A], mm. 450x505; sottoscrizione autografa; tra le note tergalì presa di possesso sottoscritta da <i>Felix Germinus notarius apostolicus terrae Pali Barensis diocesis</i> (S); SP D.
66	1631	1631 gennaio 8, Roma*, basilica di S. Pietro.		Incarnazione	VIII anno di pontificato di Urbano VIII (1623-1644).	Urbano VIII, papa, comunica a Sigismondo Taddei la nomina a vescovo della diocesi di Bitetto (1631-1641), in seguito alla morte di Michele [Masserotti], suo predecessore (1624-1630).		Sul verso: “ <i>liber XXI, 1682 Sasso</i> ”. Dalla scheda: “Copertina del volume del 1682 di Sasso Leonardo Antonio, notaio in Modugno”.	Originale: [A], mm. 390x575; pergamena rifilata in corrispondenza degli angoli; note di cancelleria e note tergalì; SP D.  * il documento riporta l'anno 1630.

Archivio di Stato di Bari, *Tabulario diplomatico, documenti pubblici*

n. perg.	data	datazione cronica e topica	indiz.	stile	anno di regno, impero, signoria, pontif., presul.	registro / oggetto	scrittore / funzionario	provenienza	note
67	1631	1631 settembre 6, Bari, palazzo arcivescovile .			IX anno di pontificato di Urbano VIII (1623-1644); XIX anno di presulato di Bari di Ascanio Gesualdo (1613-1638).	Ascanio Gesualdo, arcivescovo di Bari e Canosa, assegna a Domenico Musceo, arciprete di Modugno, il beneficio semplice di giuspatronato laico fondato da Bisanzia de Tauro, resosi vacante a seguito della morte di Leonardo Scarla, ultimo rettore.  <i>licterae</i>	<i>D. Ioannes Baptista Custus attuarius.</i>	Sul verso: "Notar Pugliese 1661 e 1662". Dalla scheda: "Copertina del volume del 1661 di Pugliese Pietro Antonio, notaio in Bitetto".	Originale: [A], mm. 450x470; pergamena lacerata e macchiata in più punti; sottoscrizione autografa; nota di presa di possesso e note tergalì; SP D.
68	1633	1633 <i>sexdecimo kalendas</i> (...), Roma, basilica di S. Pietro.		Incarnazione	Sotto il pontificato di Urbano VIII (1623-1644).	Urbano VIII, papa, richiamando un'ammonizione di Paolo II, datata Roma, 1465 maggio 11, in materia di tutela del patrimonio ecclesiastico, e a seguito di una petizione presentata dalle parti, incarica il primicerio della chiesa di Monopoli e vicario del vescovo di Monopoli di concedere, a propria		Sul verso: "1621", "1629".  N.B. manca la scheda e la cartella non riporta informazioni sulla provenienza.	Originale: [A], mm. 585x710; documento mutilo lungo il margine destro; note di cancelleria e note tergalì; SP D.

Archivio di Stato di Bari, *Tabulario diplomatico, documenti pubblici*

n. perg.	data	datazione cronica e topica	indiz.	stile	anno di regno, impero, signoria, pontif., presul.	registro / oggetto	scrittore / funzionario	provenienza	note
						discrezione, l'approvazione ad alcune permutate di beni immobili effettuate tra il priore e il convento di S. Domenico dell'ordine dei predicatori di Monopoli e i coniugi Giovanni Romaniello e Caterina Bisantizzia, i coniugi Giovanni Falgherio e Caterina Finigliosa, e i coniugi Francesco Paolo Mileto e Lucrezia Petrosilla.  <i>licterae</i>			

Archivio di Stato di Bari, *Tabulario diplomatico, documenti pubblici*

n. perg.	data	datazione cronica e topica	indiz.	stile	anno di regno, impero, signoria, pontif., presul.	registro / oggetto	scrittore / funzionario	provenienza	note
69	[1623-1644]	[1623agosto-1644 luglio]*, Roma, basilica di S.Maria Maggiore.		Incarnazione	Sotto il pontificato di Urbano VIII (1623-1644).	Urbano VIII, papa, nomina Giovanni Riccio, <i>utriusque iuris doctor</i> , rettore della chiesa del Ss. Salvatore di Monopoli, a seguito della morte di Andrea Parmi(...), di Monopoli, precedente rettore.  <i>licterae</i>		Dalla scheda: "Copertina del volume dei Capitoli Matrimoniali e Testamenti del 1620-31 di Maurello Giovanni Simone, notaio in Polignano".	Originale: [A], mm. 310x445; documento macchiato e con inchiostro fortemente sbiadito; note di cancelleria e note tergalì; SP D.  *datazione desunta dal periodo di pontificato di Urbano VIII.
70	1635	1635 dicembre 17, Napoli.				Ferdinando Francesco de Avalos de Aquino, luogotenente del regno e presidente della Camera della Sommara, dispone che il bestiame ("massaria di pecore, cagne, crastati, agni, porci, scrofe, bufali, bovi, bacche, muli et polletri di diversi segni et marchi et altri animali maschulini et femminini, figliati et sterpi") di proprietà di Pietro di Lorenzo, di Sessa,	<i>Octavius de Crescentio actuarius.</i>	Sul verso: "1751, 1752". Dalla scheda: "Copertina del volume del 1751 di Punzio A.P., notaio in Conversano".	Originale: [A], mm. 335x550; note di cancelleria; SI D.

Archivio di Stato di Bari, *Tabulario diplomatico, documenti pubblici*

n. perg.	data	datazione cronica e topica	indiz.	stile	anno di regno, impero, signoria, pontif., presul.	registro / oggetto	scrittore / funzionario	provenienza	note
						<p>possa “passare, pascolare, ghiandare, aquare et pernoctare per transitum” nel territorio della città di Sessa e in tutta la provincia di Terra del Lavoro, “una con li massari, padroncelli, garzoni et guardiani”.</p> <p><i>patentes ad pascua sumendum</i></p>			
71	1638	1638 aprile 14, Bitonto, palazzo episcopale.	VI		XV anno di pontificato di Urbano VIII (1623-1644); XVII anno di presulato di Bitonto di Fabrizio Carafa (1622-1651).	Giovanni Donato Giannone Alitti, <i>utriusque iuris doctor</i> , vicario generale di Fabrizio Carafa, vescovo di Bitonto, assegna a Tommaso de Risis, sacerdote bitontino, il beneficio semplice di giuspatronato laico fondato da Giacomo della Fallacara, resosi vacante a seguito della morte di Giuseppe Senzio, precedente rettore.	<i>Iohannes Franciscus Sternicchius puplicus apostolica autoritate notarius et curię episcopalis Bituntinę ordinarius actuarius</i> (S).	Sul verso: “1704”. Dalla scheda: “Copertina del volume del 1704 di Stellacci Palmo, notaio in Bitonto”.	Originale: [A], mm. 400x510; sottoscrizione autografa; nota di presa di possesso; SP D.

Archivio di Stato di Bari, *Tabulario diplomatico, documenti pubblici*

n. perg.	data	datazione cronica e topica	indiz.	stile	anno di regno, impero, signoria, pontif., presul.	registro / oggetto	scrittore / funzionario	provenienza	note
						<i>licterae</i>			
72	1640	1640 luglio 31, Roma, basilica di S. Maria Maggiore.		Incarnazione	Sotto il pontificato di Urbano VIII (1623-1644).	Urbano VIII, papa.  <i>licterae</i>		Dalla scheda: "Questa membrana fu trovata nel materiale di rifiuto dei precedenti rilegatori, racchiuso nel sacco di cui è cenno nel verbale di consegna 16 marzo 1906".	Originale: [A], frammento di un documento rifilato lungo il margine destro e mutilo dell'intera parte iniziale; note di cancelleria e note tergalì; SP D.
73	1641	1641 ottobre 3, Roma, basilica di S. Maria Maggiore.		Incarnazione	Sotto il pontificato di Urbano VIII (1623-1644).	Urbano VIII, papa, nomina Francesco de Sanctis primicerio secondo aggiunto della chiesa di Bitetto, a seguito della morte di Giovanni Francesco Giannini.  <i>licterae</i>		Sul verso: "1668". Dalla scheda: "Copertina del volume del 1668 di Pugliese Pietro Antonio, notaio in Bitetto".	Originale: [A], mm. 393x460; pergamena rifilata lungo il margine destro; note di cancelleria e note tergalì; SP D.

Archivio di Stato di Bari, *Tabulario diplomatico, documenti pubblici*

n. perg.	data	datazione cronica e topica	indiz.	stile	anno di regno, impero, signoria, pontif., presul.	registro / oggetto	scrittore / funzionario	provenienza	note
74	1642	1642 ottobre 25, Bari, palazzo priorile.			I anno di priorato di S. Nicola di Bari di Tommaso Mastrillo (1641-1653).	Tommaso Mastrillo, priore della basilica di S. Nicola di Bari, assegna a Giovanni Battista Vulpis, <i>utriusque iuris doctor</i> di Bitetto, il beneficio semplice di giuspatronato laico fondato da Nicola Donato Calò nell'altare del Ss. Crocifisso nella chiesa inferiore della basilica di S. Nicola, a seguito della morte di Francesco Calò, ultimo rettore.  <i>licterae beneficiales</i>	<i>Notarius Gaspar Mancha actuarius.</i>	Sul verso: "1648". Dalla scheda: "Questa membrana fu trovata nel materiale di rifiuto dei precedenti rilegatori, racchiuso nel sacco di cui è cenno nel verbale di consegna 16 marzo 1906".	Originale: [A], mm. 385x503; note e appunti sul recto e sul verso; SP D.

Archivio di Stato di Bari, *Tabulario diplomatico, documenti pubblici*

n. perg.	data	datazione cronica e topica	indiz.	stile	anno di regno, impero, signoria, pontif., presul.	registro / oggetto	scrittore / funzionario	provenienza	note
75	1545	1545 febbraio 22, Roma, <i>apud Sanctum Marcum.</i>		Incarnazione	XII anno di pontificato di Paolo III (1534-1549).	Paolo III, papa, concede a Pietro de Sorice, canonico di Bari, il quale ha rinunciato ( <i>per resignationem</i> ) ad un canonicato e ad una prebenda della chiesa barese, in seguito assegnati a Bernardino de Antenacio, anch'egli canonico di Bari, l'assoluzione e l'indulto, perchè possa avere accesso ad altri benefici e non esserne molestato nel possesso.  <i>pagina absolutionis indulti decreti et mandati</i>		Sul <i>verso</i> : "1610 et 1611". Dalla scheda: "Questa membrana fu trovata nel materiale di rifiuto dei precedenti rilegatori, racchiuso nel sacco di cui è cenno nel verbale di consegna 16 marzo 1906".	Originale: [A], mm. 305x490; note di cancelleria e note tergalì.

Archivio di Stato di Bari, *Tabulario diplomatico, documenti pubblici*

n. perg.	data	datazione cronica e topica	indiz.	stile	anno di regno, impero, signoria, pontif., presul.	registro / oggetto	scrittore / funzionario	provenienza	note
76	1649	1649 luglio 5, Bitonto, palazzo episcopale.			V anno di pontificato di Innocenzo X (1644-1655); XXVIII anno di presulato di Bitonto di Fabrizio Carafa (1622-1651).	Fabrizio Carafa, vescovo di Bitonto, assegna ad Andrea de Federico, canonico bitontino, il beneficio semplice di giuspatronato laico fondato da Nicola Ricciardi nella cappella di S. Gregorio nella cattedrale di Bitonto, a seguito della morte di Giovanni Francesco Sternicchio, ultimo rettore.  <i>licterę bullariae</i>	<i>Dominicus de Ricchione attuarius.</i>	Sul verso: "Protocollum Anni 1683". Dalla cartella: "Copertina del volume del 1683 di Siccoda Francesco, notaio in Bitonto".	Originale: [A], mm. 490x410; sottoscrizione autografa; nota di presa di possesso e note di cancelleria; riproduzione dello stemma del vescovo Carafa; SP D.
77	1649	1649 ottobre 21, Bitonto.			V anno di pontificato di Innocenzo X (1644-1655); XXVIII anno di presulato di Bitonto di Fabrizio Carafa (1622-1651).	Fabrizio Carafa, vescovo di Bitonto, assegna a Francesco de Risis, <i>utriusque iuris doctor</i> , canonico bitontino, il beneficio semplice di giuspatronato laico fondato da Antonio de Blasio, a seguito della morte di Giovanni Francesco Azzari, ultimo rettore.	<i>Andreas de Federico canonicus ordinarius attuarius curię episcopalis Bituntinę et publicus apostolica autoritate notarius (S).</i>	Sul verso: "1721 et 1722". Dalla scheda: "Copertina del volume del 1721-22 di Stellacci Palmo, notaio in Bitonto".	Originale: [A], mm. 355x440; sottoscrizione autografa; nota di presa di possesso; appunti dorsali; SP D.

Archivio di Stato di Bari, *Tabulario diplomatico, documenti pubblici*

n. perg.	data	datazione cronica e topica	indiz.	stile	anno di regno, impero, signoria, pontif., presul.	registro / oggetto	scrittore / funzionario	provenienza	note
						<i>licterę bullariae</i>			
78	[1616-1620]	[1616 agosto 21-1620 giugno 4]*.				[Pedro Tellez Giron, duca d'Osuna], viceré, luogotenente e capitano generale del regno di Napoli (1616-1620), concede a Giuseppe Ricchiuto, di Bitonto, la facoltà di esercitare l'ufficio di notaio in tutto il regno di Napoli.  <i>privilegium</i>	<i>Dominus vicerex locumtenens et capitaneus generalis mandavit mihi Andreae de Salazar.</i>	Sul verso: "1713 et 1714". Dalla scheda: "Copertina del volume del 1713-14 di Stellacci Palmo, notaio in Bitonto".	Originale: [A], mm. 475x385; documento mutilo di tutta la parte destra; sottoscrizione autografa; note di cancelleria; SP D.  * datazione desunta dal periodo di carica del viceré, duca d'Ossuna.
79	1650	1650 [...], Conversano.			VI anno di pontificato di Innocenzo X (1644-1655); VIII anno di presulato di Conversano di Pietro Paolo Bonsi (1642-1656).	Pietro Paolo Bonsi, vescovo di Conversano, nomina Santo di Paola, chierico della chiesa collegiata di Turi, rettore del beneficio semplice di giuspatronato laico sotto il titolo dei SS. Pietro e Paolo.		Dalla scheda: "Copertina del volume del 1750 di Moretta Bartolomeo, notaio in Turi".	Originale: [A], mm.288x370; documento mutilo della parte destra; sottoscrizione autografa; note dorsali; SP D.

Archivio di Stato di Bari, *Tabulario diplomatico, documenti pubblici*

n. perg.	data	datazione cronica e topica	indiz.	stile	anno di regno, impero, signoria, pontif., presul.	registro / oggetto	scrittore / funzionario	provenienza	note
80	1750	1750 settembre 26, [Roma].			XI anno di pontificato di Benedetto XIV (1740-1758).	[Benedetto XIV], papa, assegna a Nicola Bleo, di Gravina, parroco della chiesa di S. Matteo, un canonicato e una prebenda resisi vacanti a seguito della morte di Ferdinando Santomasi, precedente titolare.  <i>lictere</i>		Dalla scheda: "Copertina del volume del 1803 di d'Ecclesiis Vincenzo, notaio in Gravina".	Originale: [A], mm. 445x330; documento mutilo dell'intera parte sinistra; note di cancelleria e note dorsali; SP D.
81	1651	1651 marzo 22, Bitonto, curia episcopale.			VI anno di pontificato di Innocenzo X (1644-1655); sede vescovile di Bitonto vacante.	Giovanni Donato Giannone Alitti, <i>utriusque iuris doctor</i> , arcidiacono e vicario capitolare bitontino, assegna a Francesco Nicola di Cesare Silos, chierico di Bitonto, i benefici semplici di giuspatronato laico di Alfarana Castagna e altri legati annessi, sotto il titolo di S. Maria della Bianca e di S. Maria della Scala, resisi vacanti a seguito della rinuncia e della riduzione allo stato	<i>Dominicus de Ricchione puplicus apostolica autoritate notarius (S).</i>	Sul verso: "Protocollum Anni 1689". Dalla scheda: "Copertina del volume del 1689 di Siccoda Francesco, notaio in Bitonto".	Originale: [A], mm. 490x530; sottoscrizione autografa; nota di presa di possesso; SP D.

Archivio di Stato di Bari, *Tabulario diplomatico, documenti pubblici*

n. perg.	data	datazione cronica e topica	indiz.	stile	anno di regno, impero, signoria, pontif., presul.	registro / oggetto	scrittore / funzionario	provenienza	note
						laicale di Nicola Chiurlia di Giovinazzo, ultimo rettore.  <i>lictere bullares</i>			
82	1651	1651 ottobre 26, Napoli, palazzo reale.				Iñigo Velez de Guevara, conte de Uñate, viceré, luogotenente e capitano generale del regno di Napoli (1648-1653), concede a Sebastiano dello Russo di Castellana la facoltà di esercitare l'ufficio di giudice ai contratti nelle province di Terra di Bari e di Terra d' Otranto.  <i>privilegium</i>		Sul verso: "1675", "1676". Dalla scheda: "Copertina del volume del 1675 di Gatta Colantonio, notaio in Castellana". Dalla cartella (manca la scheda): "Copertina del volume del 1676 di Gatta Colantonio, notaio in Castellana".	Originale: [A], mm. 480x 635; documento composto da due frammenti membranacei; sottoscrizione autografa; note di cancelleria; nota del prestatto giuramento autenticata dal notaio <i>Vincentius de Leone</i> di Castellana (S); note tergalì; SP D.

Archivio di Stato di Bari, *Tabulario diplomatico, documenti pubblici*

n. perg.	data	datazione cronica e topica	indiz.	stile	anno di regno, impero, signoria, pontif., presul.	registro / oggetto	scrittore / funzionario	provenienza	note
83	1651	1651 dicembre 5, Napoli, palazzo reale.				Iñigo Velez de Guevara, conte de Uñate, viceré, luogotenente e capitano generale del regno di Napoli (1648-1653) concede a Vito Francesco Viglione di Casamassima la facoltà di esercitare l'ufficio di giudice ai contratti nelle province di Terra di Bari e di Terra d' Otranto.  <i>privilegium</i>	<i>Dominus vicerex, locumtenens et capitaneus generalis mandavit michi Ioanni Angelo Barilio.</i>	Sul verso: "Anno Domini 1730", "1732". Dalle schede: "Copertina del volume del 1730 di Gironda Tomaso Angelo, notaio in Casamassima", "Copertina del volume del 1732 di Gironda Tomaso Angelo, notaio in Casamassima".	Originale: [A], mm. 460x625; documento composto da due frammenti membranacei; sottoscrizione autografa; note di cancelleria; SP D.
84	1653	1653 agosto 19, Bitonto.	VI		IX anno di pontificato di Innocenzo X (1644-1655); I anno di presulato di Bitonto di Alessandro Crescenzi (1652-1668).	Giovanni Vincenzo Amati, <i>utriusque iuris doctor</i> , vicario generale di Alessandro Crescenzi, vescovo di Bitonto e nunzio apostolico presso il duca di Savoia, assegna ad Andrea de Federico, canonico bitontino, il beneficio semplice di giuspatronato laico fondato da Mita	<i>Notarius Cesar Siccoda attuarius episcopalis curiæ Bituntinæ (S).</i>	Sul verso: "Protocollum Anni 1682". Dalla scheda: "Copertina del volume del 1682 di Siccoda Francesco, notaio in Bitonto".	Originale: [A], mm. 367x550; sottoscrizione autografa; nota di presa di possesso; SP D.

Archivio di Stato di Bari, *Tabulario diplomatico, documenti pubblici*

n. perg.	data	datazione cronica e topica	indiz.	stile	anno di regno, impero, signoria, pontif., presul.	registro / oggetto	scrittore / funzionario	provenienza	note
						Tanzella, resosi vacante a seguito della morte di Giuseppe Bonasia, precedente rettore.  <i>lictere</i>			
85	1654	1654 settembre 7, Monopoli, palazzo episcopale.			I anno di presulato di Monopoli di Benito Sanchez de Herrera (1654-1664).	Benito Sanchez de Herrera, vescovo di Monopoli, consigliere e cappellano regio e barone di Cisternino, assegna a Donato Maria Coluccio, presbitero soprannumerario della chiesa parrocchiale del Ss. Salvatore di Monopoli, la porzione presbiterale resasi vacante a seguito della morte di Francesco Paolo Musacchio, ultimo possessore.  <i>literae bullaticae</i>	<i>Raphael Arcangelus Valens de Monopoli puplicus apostolica auctoritate notarius</i> (S).	Dalla scheda: "Membrana contenuta nell'altra che serviva di copertina al volume del 1679 di Riccio Giovanni Battista, notaio in Monopoli".	Originale: [A], mm. 473x480; sottoscrizione autografa; nota di presa di possesso, nota tergaie; SP D.

Archivio di Stato di Bari, *Tabulario diplomatico, documenti pubblici*

n. perg.	data	datazione cronica e topica	indiz.	stile	anno di regno, impero, signoria, pontif., presul.	registro / oggetto	scrittore / funzionario	provenienza	note
86	1654	1654 dicembre 9, [Bitonto], palazzo episcopale.			X anno di pontificato di Innocenzo X (1644-1655); II anno di presulato di Bitonto di Alessandro Crescenzi (1652-1668).	Giovanni Vincenzo Amati, <i>utriusque iuris doctor</i> , vicario generale di Alessandro Crescenzi, vescovo di Bitonto e nunzio apostolico presso il duca di Savoia, assegna a Andrea de Federico, canonico bitontino, il beneficio semplice fondato da Coviella Bonasia, resosi vacante a seguito della morte di Giuseppe de Clarillis, ultimo rettore.  <i>lictere</i>	<i>Notarius Cesar Siccoda attuarius curiæ episcopalis Bituntinæ (S).</i>	Sul verso: "Protocollum Anni 1676". Dalla scheda: "Copertina del volume del 1676 di Siccoda Francesco, notaio in Bitonto".	Originale: [A], mm. 405x540; sottoscrizione autografa; nota di presa di possesso; SP D.

Archivio di Stato di Bari, *Tabulario diplomatico, documenti pubblici*

n. perg.	data	datazione cronica e topica	indiz.	stile	anno di regno, impero, signoria, pontif., presul.	registro / oggetto	scrittore / funzionario	provenienza	note
87	1658	1658 novembre 20, Conversano.			Sotto il pontificato di Alessandro VII (1655-1667).	Francesco Damiano, <i>utriusque iuris doctor</i> , arciprete e vicario generale di Conversano, assegna a Giovanni Battista Vito di Paola, canonico della chiesa collegiata di Turi, il beneficio semplice di giuspatronato laico sotto il titolo della Ss. Trinità, nella medesima chiesa collegiata, fondato da Pascarello di Paola e resosi vacante per la morte di questi, precedente rettore.  <i>bullae</i>	<i>Sacerdos Ioannes Piconus di Turi publicus auctoritate apostolica notarius (S).</i>	Sul verso: "1750". Dalla scheda: "Copertina del volume del 1750 di Moretta Bartolomeo, notaio in Turi".	Originale: [A], mm. 430x615; membrana raschiata e abrasa in più punti; sottoscrizione autografa; nota di presa di possesso; SP D.
88	ante 1617	ante 1617 dicembre 28*.			Sotto il regno di Filippo III d'Asburgo (1598-1621).	[Camillo Caracciolo, priore del Collegio napoletano e gran cancelliere del regno,] proclama Giovanni Antonio (...), dottore in diritto civile e canonico.	<i>Ego qui supra Caesar Benincasa de Neapoli publicus ubilibet per totum predictum regnum Siciliae citra farum regia et ubique apostolica auctoritatibus notarius dictique almi</i>	Sul verso: "1691". Dalla scheda: "Copertina del volume del 1697 di Pizzingroia Francesco Paolo, notaio in Monopoli".	Originale: [A], mm. 585x373; frammento membranaceo molto lacunoso; traccia di colore nel simbolo <i>IHS</i> collocato al centro del margine superiore;

Archivio di Stato di Bari, *Tabulario diplomatico, documenti pubblici*

n. perg.	data	datazione cronica e topica	indiz.	stile	anno di regno, impero, signoria, pontif., presul.	registro / oggetto	scrittore / funzionario	provenienza	note
							<i>collegii secretarius et actuarius subscripsi et signavi (S).</i>		nota di cancelleria; SP D.  * datazione ipotizzabile in base alla data di morte di Camillo Caracciolo (28.12.1617).
89	1662	1662 luglio 11, Bitonto, palazzo episcopale.				Giacomo Santoro, <i>utriusque iuris doctor</i> , protonotaio apostolico, sacrista della chiesa cattedrale di Molfetta, vicario generale di Alessandro Crescenzi, vescovo di Bitonto, assegna a Ignazio Cocinella, chierico bitontino, il beneficio di giuspatronato laico fondato da Caterina della Negra nella cappella di S. Giovanni Evangelista.  <i>lictere</i>	<i>Notarius Cesare</i> <così> <i>Siccoda actuarius curię episcopalis Bituntinę</i> (S).	Sul verso: “ <i>Protocollum Anni 1691</i> ”. Dalla scheda: “Copertina del volume del 1691 di Siccoda Francesco, notaio in Bitonto”.	Originale: [A], mm. 340x605; sottoscrizione autografa; nota di presa di possesso; SP D.

Archivio di Stato di Bari, *Tabulario diplomatico, documenti pubblici*

n. perg.	data	datazione cronica e topica	indiz.	stile	anno di regno, impero, signoria, pontif., presul.	registro / oggetto	scrittore / funzionario	provenienza	note
90	sec. XVII	sec. XVII, Napoli, Camera della sommaria.				“Patente de civiltà nolana in persona del predetto (...) [Domenico, figlio emancipato di Giovanni Vincenzo Russo] in Comignano casale di detta città di Nola et (...) inserta forma decreti regie Camere et clausul(...)”.	<i>Ioannes Baptista Sebastianus magister attorum; Matthias Casanate; Sebastianus de Rosa.</i>	Sul verso: “Notar Giovanni Leonardo Lepore, 1658”. Dalla scheda: “Copertina del volume del 1658 di Lepore Giovanni Leonardo, notaio in Bari”.	Originale: [A], mm. 415x700; documento mutilo dell'intera parte sinistra, rifilato in corrispondenza degli angoli; note di cancelleria; appunti tergali.
91	1663	1663 aprile 16, Bari, palazzo arcivescovile.			IX anno di regno di [Alessandro] VII (1655-1667); XXV anno di presulato di Bari di Diego Sersale (1638-1665).	Diego Sersale, arcivescovo di Bari, assegna a Valeriano Susca, di Mola, il beneficio semplice fondato nella cattedrale di Bari da Francesco Mazzapinto, resosi vacante per la morte di Francesco Mazzapinto <i>iunior</i> , precedente rettore.		Sul verso: “1730 e 1731”. Dalla scheda: “Copertina del volume del 1730-31 di Canneto Giuseppe, notaio in Bari”.	Originale: [A], mm. 540x440; documento rifilato lungo il margine destro e in corrispondenza degli angoli superiori; sottoscrizione autografa; note di cancelleria e note tergali; SP D.

Archivio di Stato di Bari, *Tabulario diplomatico, documenti pubblici*

n. perg.	data	datazione cronica e topica	indiz.	stile	anno di regno, impero, signoria, pontif., presul.	registro / oggetto	scrittore / funzionario	provenienza	note
92	1664	1664 maggio 17, Castel Gandolfo.		Incarnazione	X anno di pontificato di Alessandro VII (1655-1667).	Alessandro VII, papa, nomina il presbitero Giovanni Notarpietro, nativo di Altamura, cantore nella chiesa di S. Nicola di Altamura, a seguito della morte di Donato Boccaccio, precedente cantore.  <i>lictere</i>		Sul <i>verso</i> : "1709 e1710". Dalla scheda: "Questa membrana fu trovata nel materiale di rifiuto dei precedenti rilegatori, racchiuso nel sacco di cui è cenno nel verbale di consegna 16 marzo 1906".	Originale: [A], mm. 405x507; note di cancelleria; note e prove di penna dorsali; SP D.
93	1664	1664 novembre 29, Napoli.			Sotto il regno di Filippo IV d'Asburgo (1621-1665).	[Il priore del Collegio napoletano e gran cancelliere del regno] proclama Pietro Ma(...) dottore in diritto civile e canonico.		Sul <i>verso</i> : "1776". Dalla scheda: "Questa membrana fu trovata nel materiale di rifiuto dei precedenti rilegatori, racchiuso nel sacco di cui è cenno nel verbale di consegna 16 marzo 1906".	Originale: [A], frammento composto da cinque strisce membranacee incollate su un foglio cartaceo; SP D.

Archivio di Stato di Bari, *Tabulario diplomatico, documenti pubblici*

n. perg.	data	datazione cronica e topica	indiz.	stile	anno di regno, impero, signoria, pontif., presul.	registro / oggetto	scrittore / funzionario	provenienza	note
94	1665	1665 ottobre 5, [Salerno].			Sotto il pontificato di Alessandro VII (1655-1667).	[Tommaso Gattola, medico salernitano e priore del Collegio medico salernitano (1657-1677)] proclama <i>Sabbinus (...)</i> dottore in filosofia e medicina.  <i>diploma</i> (nel testo).		Sul verso: "1741". Dalla scheda: "Copertina del volume del 1741 di Castellana Francesco Luigi, notaio in Putignano".	Originale: [A], mm. 520x310; documento mutilo dell'intera parte sinistra e acefalo; frammento di autentica notarile; SP D.
95	1666	1666 marzo 19, Bari, palazzo arcivescovile.			XI anno di pontificato di Alessandro VII (1655-1667).	Antonio Patrono, vicario capitolare di Bari, assegna a Giuseppe Mongelli, chierico di Mola, la metà del benefico sotto il titolo di S. Maria <i>ad nives</i> , fondato da Pietro de Miccolis, resosi vacante a seguito della morte di Pietro Giuseppe Mongelli, ultimo rettore.  <i>litterae</i>	<i>Nicolaus Donatus Gallittus notarius.</i>	Sul verso: "1703". Dalla scheda: "Copertina del volume del 1703 di De Marinis Giovanni, notaio in Mola".	Originale: [A], mm. 465x610; documento acefalo; sottoscrizione autografa; note di cancelleria e nota tergale di presa di possesso del notaio <i>Aloysius de Pertis</i> (S); SP D.

Archivio di Stato di Bari, *Tabulario diplomatico, documenti pubblici*

n. perg.	data	datazione cronica e topica	indiz.	stile	anno di regno, impero, signoria, pontif., presul.	registro / oggetto	scrittore / funzionario	provenienza	note
96	[1670-1672]	[1670-1672]*.			Sotto il pontificato di Clemente X (1670-1676) e il presulato di Bitonto di Tommaso Acquaviva d'Aragona (1668-1672).	Luca Antonio Planelli, <i>utriusque iuris doctor</i> , arcidiacono bitontino e vicario generale di Tommaso Acquaviva d'Aragona, vescovo di Bitonto e assistente di papa Clemente X.  N.B.: il documento riporta la sola intestazione, cfr. perg. n. 98.		Sul verso: "Protocollum Anni 1673". Dalla scheda: "Copertina del volume del 1673 di Siccoda Francesco, notaio in Bitonto".	Pergamena non scritta, mm. 360x550; riporta la sola intestazione e presenta traccia della rigatura; cfr. perg. n. 98.  * datazione desunta dai periodi di pontificato di Clemente X e di presulato di Tommaso Acquaviva.
97	1671	1671 febbraio 1, Monopoli, curia episcopale.				Vespasiano Sforza, <i>utriusque iuris doctor</i> , vicario generale di Giuseppe Cavalieri, vescovo di Monopoli (1664-1696), assegna a Bernardino del defunto Giuseppe Palmeriis di Monopoli, il beneficio di giuspatronato della famiglia de Palmeriis sotto il titolo di S. Giacomo, fondato nella cattedrale di Monopoli da Giacomo Montemurro, resosi vacante a seguito della	<i>Vitus Antonius Perellus de Monopoli, curie episcopalis actuarius, apostolica autoritate notarius (S).</i>	Dalla scheda: "Copertina del volume del 1678 di Riccio Giovanni Battista, notaio in Monopoli".	O r i g i n a l e: [A], mm. 475/385x365; sottoscrizione autografa; nota di presa di possesso; SP D.

Archivio di Stato di Bari, *Tabulario diplomatico, documenti pubblici*

n. perg.	data	datazione cronica e topica	indiz.	stile	anno di regno, impero, signoria, pontif., presul.	registro / oggetto	scrittore / funzionario	provenienza	note
						morte di Bernardino Palmeriis, arcidiacono e ultimo rettore.  <i>littere</i>			
98	1671	1671 dicembre 12, Bitonto, palazzo episcopale.	IX		II anno di pontificato di Clemente X (1670-1676); III anno di presulato di Bitonto di Tommaso Acquaviva d'Aragona (1668-1672).	Luca Antonio Planelli, <i>utriusque iuris doctor</i> , arcidiacono bitontino e vicario generale di Tommaso Acquaviva d'Aragona, vescovo di Bitonto, assegna a Giovanni Donato Giannone Alitti, <i>utriusque iuris doctor</i> , primicerio della cattedrale bitontina, il beneficio semplice di giuspatronato laico fondato da Quinta Scaraggi, resosi vacante a seguito della morte di Giuseppe Calò, ultimo rettore.  <i>littere bullares</i>		Sul verso: "Protocollum Anni 1674". Dalla scheda: "Copertina del volume del 1674 di Siccoda Francesco, notaio in Bitonto".	Originale: [A], mm. 345x555; pergamena rifilata in corrispondenza degli angoli superiori; mancano sottoscrizione, nota di presa di possesso, note di cancelleria e sigillo; cfr. perg. 96.

Archivio di Stato di Bari, *Tabulario diplomatico, documenti pubblici*

n. perg.	data	datazione cronica e topica	indiz.	stile	anno di regno, impero, signoria, pontif., presul.	registro / oggetto	scrittore / funzionario	provenienza	note
99	1672	1672 febbraio 21, Roma.	X		Il anno di pontificato di Clemente X (1670-1676).	Luigi d'Aquino, protonotaio apostolico, referendario e uditore generale delle cause della Camera apostolica, dispone la scarcerazione del chierico Bernardo Alberto Acquaviva, detenuto nelle carceri della curia vescovile di Monopoli, <i>pluribus et diversis titulis et causis contentis in processu informativo in dicta curia episcopalis Monopolitana fabricato.</i>  <i>mandatum in excarcerando in criminibus</i>	<i>Laurentius Belli notarius</i>	Sul verso: "Genaro - Febraro". Dalla scheda: "Questa membrana stava nel dorso del volume del 1681 di Riccio Giambattista, notaio in Monopoli".	Originale: [A], mm. 270x178; sottoscrizione autografa; appunti e conti sul recto e sul verso; SI D (traccia).

Archivio di Stato di Bari, *Tabulario diplomatico, documenti pubblici*

n. perg.	data	datazione cronica e topica	indiz.	stile	anno di regno, impero, signoria, pontif., presul.	registro / oggetto	scrittore / funzionario	provenienza	note
100	1672	1672 dicembre 13, Casamassima.	X		III anno di pontificato di Clemente X (1670-1676); XI anno di arcipresbiterato di Casamassima di Sergio De Bellis.	Sergio De Bellis, arciprete della chiesa collegiata di Casamassima e di Sammichele <i>cum quasi ordinaria iurisdiczione</i> , assegna al chierico Nicola Francesco Gironda un beneficio fondato nella medesima chiesa, resosi vacante a seguito della morte del primicerio Angelo de Vitolla, ultimo rettore.	<i>Sacerdos Carolus Latillus ordinarius attuarius et cancellarius curię archipresbiteralis huius p̄dittę terre Casamaximę provincię Barensis.</i>	Sul verso: "Anno Domini 1721". Dalla scheda: "Copertina al volume del 1721 di Gironda Tommaso Angelo, notaio in Casamassima".	Originale: [A], mm. 195/310x620; pergamena rifilata lungo il margine inferiore; sottoscrizione autografa; nota di presa di possesso; nota tergaie; SP D.
101	1673	1673 gennaio 21, Bitonto, palazzo episcopale.	XI		III anno di pontificato di Clemente X (1670-1676); I anno di presulato di Bitonto di Francesco Antonio Gallo (1672-1685).	Francesco Antonio Gallo de Autrimont, barone del Sacro Romano Impero e vescovo di Bitonto, conferisce a Carlo Planelli, chierico bitontino, un canonicato e una prebenda resisi vacanti a seguito della morte di Mauro Monna, precedente titolare.	<i>Notarius Cesar Siccoda attuarius.</i>	Sul verso: "Protocollum Anni 1678". Dalla cartella: "Copertina del volume del 1678 di Siccoda Francesco, notaio in Bitonto".	Originale: [A], mm. 388x700; mancano sottoscrizione, nota di presa di possesso e sigillo.

Archivio di Stato di Bari, *Tabulario diplomatico, documenti pubblici*

n. perg.	data	datazione cronica e topica	indiz.	stile	anno di regno, impero, signoria, pontif., presul.	registro / oggetto	scrittore / funzionario	provenienza	note
						<i>litterae bullares</i>			
102	1673	1673 luglio 31, Napoli, palazzo reale.				Antonio Alvarez, marchese de Astorga, viceré, luogotenente e capitano generale del regno di Napoli (1672-1675), concede a Dionisio Guglielmi, di Castellana, la facoltà di esercitare l'ufficio di giudice ai contratti nelle province di Terra di Bari e di Terra d' Otranto.  <i>privilegium iudicatus</i>	<i>Dominus vicerex, locumtenens et capitaneus generalis mandavit mihi Ioanni Baptista de Adflicto.</i>	Sul verso: "1731". Dalla scheda: "Copertina del volume del 1731 di Corona Paolo Felice, notaio in Monopoli".	Originale: [A], mm. 396x665; sottoscrizione autografa; note di cancelleria e note tergalì; SP D.

Archivio di Stato di Bari, *Tabulario diplomatico, documenti pubblici*

n. perg.	data	datazione cronica e topica	indiz.	stile	anno di regno, impero, signoria, pontif., presul.	registro / oggetto	scrittore / funzionario	provenienza	note
103	1679	1679 maggio 24, Napoli.			Sotto il regno di Carlo II d'Asburgo (1665-1700).	Marino Francesco Maria Caracciolo, gran cancelliere del regno di Napoli e priore del collegio napoletano, proclama Pietro Magipinto di Putignano, dottore in medicina e chirurgia.  <i>privilegium</i>	<i>Ioannes Corradus a secretis illustrissimi collegii Neapolitani</i>	Sul verso: "1717 e 1718", "1728". Dalle schede: "Copertina del volume del 1717-18 di Canneto Giuseppe, notaio in Bari", "Copertina del volume del 1728 di Canneto Giuseppe, notaio in Bari".	Originale: [A], mm.430x720; documento composto da due frammenti membranacei; sottoscrizione del vicecancelliere <i>Carolus Pigniatarius</i> ; intestazione ed espressioni rilevanti in inchiostro dorato, poi ossidatosi; note di cancelleria; SP D.  Si conserva la seguente annotazione: "La pergamena n. 103 trovasi esposta nel quadro dei locali di uffici. GM. 5.3.1959".

Archivio di Stato di Bari, *Tabulario diplomatico, documenti pubblici*

n. perg.	data	datazione cronica e topica	indiz.	stile	anno di regno, impero, signoria, pontif., presul.	registro / oggetto	scrittore / funzionario	provenienza	note
104	1680	1680 giugno 25, Napoli, palazzo reale.				Fernando Joaquín Faxardo, marchese de los Vélez, viceré, luogotenente e capitano generale del regno di Napoli (1675-1683), concede a Donato Andrea Morea, di Noci, la facoltà di esercitare l'ufficio di giudice ai contratti nelle province di Terra di Bari e di Terra d' Otranto.  <i>privilegium iudicatus</i>	<i>Dominus vicerex locumtenens et capitaneus generalis mandavit mihi don Dominico Emmanuelli Cioffi.</i>	Sul verso: "Anno Domini 1719", C[azzolla] A- L"; Dalla scheda: "Copertina del volume del 1719 di Cazzolla Angelo Leonardo, notaio in Noci".	Originale: [A], mm.490x600; sottoscrizione autografa; note di cancelleria e note tergalì; SP D.
105	1680-1681	1680 dicembre-1681 gennaio, Roma, basilica di S. Pietro.		Incarnazione	V anno di pontificato di Innocenzo XI (1676-1689).	Innocenzo XI, papa, nomina Giacomo Lupi, di Gravina, abate della chiesa collegiata di S. Nicola di Gravina.  <i>licterae</i>		Dalla scheda: "Copertina del volume del 1713 di Troisi Alessandro Nicola, notaio in Monopoli".	Originale: [A], mm.580x425; pergamena rifilata in corrispondenza degli angoli, scrittura molto sbiadita; note di cancelleria e note dorsali.

Archivio di Stato di Bari, *Tabulario diplomatico, documenti pubblici*

n. perg.	data	datazione cronica e topica	indiz.	stile	anno di regno, impero, signoria, pontif., presul.	registro / oggetto	scrittore / funzionario	provenienza	note
106	1686	1686 maggio 13, Roma basilica di S. Pietro.		Incarnazione	X anno di pontificato di Innocenzo XI (1676-1689).	Innocenzo XI, papa, comunica a Filippo Massarengi la nomina a vescovo della diocesi di Bitonto (1686-1688), in seguito alla morte di Francesco Antonio Gallo, suo predecessore (1672-1685).  <i>bullæ apostolica</i>		Sul <i>verso</i> : "1753". Dalla cartella: "Copertina del volume del 1753 di Pace Giuseppe Antonio, notaio in Bitonto".	Originale: [A], mm. 550x715; scrittura molto sbiadita; note di cancelleria e note dorsali; SP D.
107	ante 1689	ante 1689 marzo 20*.				Francesco Benavides, conte di Santisteban, viceré, luogotenente e capitano generale del regno di Napoli (1688-1696), concede a Giovanni Antonio Curzio, di Gorga Cilento, in provincia di Principato citra, la facoltà di esercitare l'ufficio di notaio in tutto il regno di Napoli.  <i>privilegium notariatus</i>		Dalla scheda: "Copertina del volume del 1740 di Curzio Giovanni Antonio, notaio in Acquaviva".	Originale: [A], mm. 315x450; pergamena rifilata lungo i margini laterali e lungo quello inferiore; nota dorsale di presentazione del privilegio datata Acquaviva, 20 marzo 1689; SP D.  *datazione deducibile dalla data di presentazione del privilegio in Acquaviva.

Archivio di Stato di Bari, *Tabulario diplomatico, documenti pubblici*

n. perg.	data	datazione cronica e topica	indiz.	stile	anno di regno, impero, signoria, pontif., presul.	registro / oggetto	scrittore / funzionario	provenienza	note
108	1689	1689 dicembre 2, Bitonto, palazzo episcopale.			I anno di pontificato di Alessandro VIII (1689-1691); I anno di presulato di Bitonto di Carlo de Ferrariis (1689-1698).	Carlo Planelli, vicario generale di Carlo de Ferrariis, vescovo di Bitonto, assegna a Girolamo de Labinis, chierico bitontino, il beneficio semplice di giuspatronato laico fondato dalla famiglia de Labinis nella cappella della Ss. Trinità, nella cattedrale di Bitonto, resosi vacante a seguito della morte di Giacinto de Labinis, ultimo rettore.  <i>litterae</i>	<i>Franciscus de Michele sacerdos Bituntinus et curie episcopalis civitatis Bitunti cancellarius.</i>	Sul verso: "Protocollum Anni 1686". Dalla cartella: "Copertina del volume del 1686 di Siccoda Francesco, notaio in Bitonto".	Originale: [A], mm. 495x560; sottoscrizione autografa; nota di presa di possesso; SI cartaceo; cfr. perg. 109.

Archivio di Stato di Bari, *Tabulario diplomatico, documenti pubblici*

n. perg.	data	datazione cronica e topica	indiz.	stile	anno di regno, impero, signoria, pontif., presul.	registro / oggetto	scrittore / funzionario	provenienza	note
109	1689	1689 dicembre 2, Bitonto, palazzo episcopale.			I anno di pontificato di Alessandro VIII (1689-1691); I anno di presulato di Bitonto di Carlo de Ferrariis (1689-1698).	Carlo Planelli, vicario generale di Carlo de Ferrariis, vescovo di Bitonto, assegna a Francesco Antonio de Labinis, chierico bitontino, il beneficio semplice di giuspatronato laico fondato dalla defunta Sofia de Basco sotto il titolo della cappella della Ss. Trinità nella cattedrale di Bitonto, resosi vacante a seguito della morte di Giacinto de Labinis, ultimo rettore.  <i>litterae bullares</i>	<i>Franciscus de Michele sacerdos Bituntinus et curie episcopalis civitatis Bitunti cancellarius.</i>	Sul verso: "Protocollum Anni 1690". Dalla scheda: "Questa membrana fu trovata nel materiale di rifiuto dei precedenti rilegatori, racchiuso nel sacco di cui è cenno nel verbale di consegna. 16 Marzo 1906".  N.B.: potrebbe trattarsi della copertina di un protocollo del notaio Francesco Siccoda (cfr. perg. 108), attestato a Bitonto dal 1673 al 1731.	Originale: [A], mm. 525x650; sottoscrizione autografa; nota di presa di possesso; nota dorsale; SI cartaceo; cfr. perg. 108.
110	1689	1689 dicembre 23, Napoli, Camera della sommaria.				[Diego] Francesco Emanuele [de Avalos de Aquino d'Aragona] marchese di Vasto, Pescara, principe di Isernia e di Francavilla, [presidente della Regia camera della sommaria], in applicazione	<i>Ioannes Baptista de Valle.</i>	Sul verso: "1722 et 1723". Dalla scheda: "Copertina del volume del 1722-23 di Canneto Giuseppe, notaio in Bari".	Originale: [A], mm. 550x725; pergamena pesantemente tagliata in corrispondenza dei quattro angoli; sottoscrizione del reggente <i>Sebastian de Cotes</i> ; note di cancelleria; note

Archivio di Stato di Bari, *Tabulario diplomatico, documenti pubblici*

n. perg.	data	datazione cronica e topica	indiz.	stile	anno di regno, impero, signoria, pontif., presul.	registro / oggetto	scrittore / funzionario	provenienza	note
						dell'inserito decreto emesso dalla stessa Camera in data 23 dicembre 1689, concede a Francesco Giacomo de Cristoforo, soldato veterano, per aver servito venti anni continui nella compagnia del duca di Laurenzano, l'esenzione e l'immunità da tutti i dazi e le gabelle imposte dall'università di Casamassima su generi commestibili per lui e per la sua famiglia e da ogni tipo di alloggiamento e servitù personale.  <i>privilegium</i>			tergali; SI D.
111	1594	1594 novembre, [Conversano].	VIII	Natività	III anno di pontificato di [Clemente VIII (1592-1605)]; XVI anno di presulato di	Francesco Maria Sforza, vescovo di Conversano, assegna a Nicola Giannino Mussuto, chierico di Turi, il beneficio	<i>Michael de Michaele de civitate Conversani puplicus regia autoritate notarius et ordinarius attuarius episcopalis</i>	Dalla scheda: "Copertina del volume del 1720 di Moretta Scipione, notaio in Turi".	Originale: [A], mm. 510x335; pergamena mutila della parte destra e rifilata in corrispondenza

Archivio di Stato di Bari, *Tabulario diplomatico, documenti pubblici*

n. perg.	data	datazione cronica e topica	indiz.	stile	anno di regno, impero, signoria, pontif., presul.	registro / oggetto	scrittore / funzionario	provenienza	note
					[Conversano] di Francesco Maria Sforza (1579-1605).	semplice di giuspatronato laico sotto il titolo della S. Croce fondato dalle famiglie <i>Cecire</i> e <i>Iannino</i> nella chiesa collegiata di Turi.  <i>littere bullares</i>	<i>audientie ditte civitatis</i> (S).		dell'angolo superiore sinistro; sottoscrizione autografa; nota di presa di possesso; note tergalì; SP D.
112	<i>ante</i> 1695	<i>ante</i> 1695 luglio 8*, Napoli, palazzo reale.				[Francesco Benavides, conte di Santisteban], viceré, luogotenente e capitano generale del regno di Napoli (1688-1696), concede a Nicola Giovanni Marotta di Barletta, sposato e abitante in Rutigliano, la facoltà di esercitare l'ufficio di notaio e di giudice ai contratti nelle province di Terra di Bari e di Terra d' Otranto.  <i>privilegium notariatus</i>	[ <i>Dominus</i> ] <i>vicere</i> <i>mandavit mihi</i> <i>Dominico Florillo.</i>	Dalla scheda: "Questo frammento di pergamena fu trovato nei mazzi delle carte irriconosciute della 10° sala".	O r i g i n a l e: [A], mm. 550x360; pergamena mutila della parte sinistra; note di cancelleria; nota di prestatò giuramento autenticata dall'attuario di Rutigliano, Nicola Chiaia, l'8 luglio 1695; note tergalì; SP D.  *datazione desunta dalla data del giuramento in Rutigliano.

Archivio di Stato di Bari, *Tabulario diplomatico, documenti pubblici*

n. perg.	data	datazione cronica e topica	indiz.	stile	anno di regno, impero, signoria, pontif., presul.	registro / oggetto	scrittore / funzionario	provenienza	note
113	1697	1697 [maggio], Roma, basilica di S. Maria Maggiore.			Sotto il pontificato di Innocenzo XII (1691-1700).	Innocenzo XII, papa, nomina Vito Petrello, di Turi, primicerio della chiesa collegiata di Turi in diocesi di Conversano.  <i>bullæ apostolica</i>		Sul verso: "1738". Dalla scheda: "Copertina del volume del 1738 di Moretta Bartolomeo, notaio in Turi".	Originale: [A], mm. 378x518; note di cancelleria; note dorsali datate giugno 1697; SP D.
114	[1696-1702]	[1696-1702]*.				Luigi Francesco de la Cerda, duca di Medina Coeli, viceré, luogotenente e capitano generale del regno di Napoli (1696-1702), concede a Francesco Iacoviello di Bit[etto] la facoltà di esercitare l'ufficio di notaio.  <i>privilegium notariatus</i>		Sul verso: "N.A.I. 1474". Dalla scheda: "Copertina del volume del 1489 di De Iuliano Antonino, notaio in Bitetto".	Originale: [A], mm. 275x385; frammento membranaceo.  *datazione desunta dal periodo di carica del viceré, duca di Medina.
115	ante 1706	ante 1706*.				L'arcivescovo di Bari nomina il titolare del beneficio della Beata Vergine della Concezione nella chiesa di Cappuccini di [...].		Sul verso: "1754 e 55". Dalla scheda: "Copertina del volume del 1706 di Troiani G. Giacomo, notaio in ... [Mola]".	Originale: [A], mm. 650x370; frammento membranaceo quasi completamente illeggibile; inchiostro molto

Archivio di Stato di Bari, *Tabulario diplomatico, documenti pubblici*

n. perg.	data	datazione cronica e topica	indiz.	stile	anno di regno, impero, signoria, pontif., presul.	registro / oggetto	scrittore / funzionario	provenienza	note
									sbiadito.  *datazione ipotizzabile in base al protocollo notarile per il quale la membrana è stata riutilizzata.
116	1701	1701 maggio 30, Napoli, Camera della sommaria.				Isabella Anna Maria [de Cobos] Mendoza [e Portocarrero, presidente della Camera della sommaria], decreto a favore di Domenico d'Aponte.		Sul verso: "Prothocollus XII, 1728 e 29". Dalla scheda: "Copertina del volume del 1728-29 di Laruccia Nicola Francesco, notaio in Casamassima".	Originale: [A], mm. 550x325; pergamena mutila dell'intera parte destra; note di cancelleria.
117	1702	1702 aprile 3, Napoli, Camera della sommaria.				(...) Mendoza e Portocarrero, march(..), [presidente della Camera della sommaria], come da inserto decreto della Camera della sommaria, concede a Troilo Maselli di Altamura, in quanto padre di dieci figli e di due nipoti viventi, l'esenzione dal pagamento di dazi e gabelle in tutte le		Sul verso: "1798". Dalla scheda: "Questa membrana fu trovata nel materiale di rifiuto dei precedenti rilegatori, racchiuso nel sacco di cui è cenno nel verbale di consegna 16 marzo 1906".	Originale: [A], mm. 575x320; pergamena mutila dell'intera metà sinistra; intestazione con fregio a colori che presenta, al centro, uno stemma tagliato e, a destra, un medaglione con l'immagine di un santo vescovo (S. Nicola?); note di cancelleria.

Archivio di Stato di Bari, *Tabulario diplomatico, documenti pubblici*

n. perg.	data	datazione cronica e topica	indiz.	stile	anno di regno, impero, signoria, pontif., presul.	registro / oggetto	scrittore / funzionario	provenienza	note
						università del regno, ad eccezione della città di Napoli.  <i>litterae patentes</i>			
118	1702	1702 settembre 23, Napoli, palazzo reale.				Giovanni Emanuele Fernando Pacecco de Acuña, duca di Escalona e marchese di Villena, viceré, luogotenente e capitano generale del regno di Napoli (1702-1707), concede a Scipione Moretta di Turi la facoltà di esercitare l'ufficio di notaio in tutto il regno di Napoli.  <i>privilegium notariatus</i>	<i>Et dominus vicerex mandavit mihi Dominico Florillo.</i>	Sul verso: "1709". Dalla scheda: "Copertina del volume del 1709 di Moretta Scipione, notaio in Turi".	Originale: [A], mm. 440x645; documento composto da due frammenti membranacei; sottoscrizione autografa; note di cancelleria; note dorsali; SP D.

Archivio di Stato di Bari, *Tabulario diplomatico, documenti pubblici*

n. perg.	data	datazione cronica e topica	indiz.	stile	anno di regno, impero, signoria, pontif., presul.	registro / oggetto	scrittore / funzionario	provenienza	note
119	1703	1703 marzo 3, Roma, curia innocenziana di Montecitorio .				Carlo de Marinis, protonotaio apostolico, referendario e uditore generale delle cause della Camera apostolica, accogliendo il ricorso presentato dal procuratore di Giuseppe Pinto e Tommaso de Lippolis, sacerdoti processati e contumaci per illeciti verso il fisco, contro un decreto del vicario generale della curia di Fasano e Putignano, che imponeva loro un termine perentorio di tre giorni per presentarsi e evitare la scomunica, dispone che il promotore fiscale della curia di Putignano e Fasano e Giovanni Carlo Marzullo, ad esso assegnato, citino i medesimi contumaci a presentarsi entro il termine di venti giorni presso la Curia		Sul verso: "1702". Dalla scheda: "Copertina del volume del 1702 di Pinto Macedonio, notaio in Putignano".	Originale: [A], mm. 295x420; note di cancelleria; SID (traccia).

Archivio di Stato di Bari, *Tabulario diplomatico, documenti pubblici*

n. perg.	data	datazione cronica e topica	indiz.	stile	anno di regno, impero, signoria, pontif., presul.	registro / oggetto	scrittore / funzionario	provenienza	note
						pontificia, per essere giudicati in un processo criminale, vietando ad altri qualsiasi interferenza.  <i>citatio cum inhibitione vigore appellationis</i>			
120	1705	1705 dicembre 12, Roma, in <i>Gynmasio publico regionis S. Eustachii.</i>	XIII	Natività	VI anno di pontificato di Clemente XI (1700-1721).	Il collegio degli avvocati della sacra aula concistoriale dello <i>Studium Urbis</i> di Roma proclama Pietro Domenico Campanella di Putignano dottore in diritto civile e canonico.  <i>privilegium doctoratus</i>	<i>Dominicus Roncalli collegii secretarius.</i>	Sul verso: "1743", "1744". Dalle schede: "Copertina del volume del 1743 di Pinto Vito Antonio notaio, in Putignano"; "Copertina del volume del 1744 di Pinto Vito Antonio notaio, in Putignano".	Originale: [A], mm. 440x590; documento composto da due frammenti membranacei e rifilato lungo il margine inferiore; testo inquadrato in una cornice lineare; intitolazione, lettera iniziale e parti rilevanti in inchiostro dorato, poi ossidatosi; autentica del segretario; SI.
121	1709	1709 settembre 26, Napoli, Camera della				Cesare Michelangelo d'Avalos d'Aragona [presidente della Camera della		Sul verso: 1769". Dalla scheda: "Copertina del	Originale: [A], mm. 560x670; sottoscrizione del reggente <i>Vincentius</i>

Archivio di Stato di Bari, *Tabulario diplomatico, documenti pubblici*

n. perg.	data	datazione cronica e topica	indiz.	stile	anno di regno, impero, signoria, pontif., presul.	registro / oggetto	scrittore / funzionario	provenienza	note
		sommaria.				sommaria] come da inserto decreto della Camera della sommaria del 25 settembre 1709, concede a Maria Lo Schiavo, vedova di Giuseppe Donato de Maggio, in quanto <i>mater onusta</i> di sei figli e di diciotto nipoti viventi, l'immunità e l'esenzione dai diritti fiscali ordinari e straordinari, gabelle, collette e imposizioni delle università del regno e in special modo dell'università di Altamura, ad eccezione della città di Napoli.  <i>litterae patentes</i>		volume del 1765 <così> di Romita Savino, notaio in Modugno".	<i>de Miro</i> ; note di cancelleria.
122	1713	1713 agosto 31, Cava, palazzo episcopale.			XIII anno di pontificato di Clemente XI (1700-1721); X anno di presulato di Cava di Marino	Marino Carmignano, vescovo di Cava, assegna a Nicola Leo, di Cava, il beneficio fondato nella cappella di S. Maria delle Vergini, nel villaggio	<i>Nicolaus de Guida, sacerdos Cavensis, ordinarius scriba curiæ episcopalis eiusdem civitatis et publicus apostolica auctoritate notarius.</i>	Sul verso: "Anno Domini 1739 et 1740". Dalla cartella: "Copertina del volume del 1739-40 di Punizio Angelo,	Originale: [A], mm. 780x590; pergamena molto lacerata e rovinata lungo i margini; note di cancelleria; nota di presa di

Archivio di Stato di Bari, *Tabulario diplomatico, documenti pubblici*

n. perg.	data	datazione cronica e topica	indiz.	stile	anno di regno, impero, signoria, pontif., presul.	registro / oggetto	scrittore / funzionario	provenienza	note
					Carmignano (1703-1729).	denominato "della Fontana", pertinente alla parrocchia di S. Nicola <i>ad Priatum</i> (Pregiato, frazione di Cava dei Tirreni), resosi vacante a seguito della morte di Matteo Giovane, ultimo rettore.  <i>littere bullares</i>		notaio in Conversano".	possesso; SI cartaceo (frammento)
123	[1719]	[1719]* novembre-dicembre, Salerno.			XIX anno di pontificato di Clemente XI (1700-1721).	Lorenzo Andrea [de Martino], medico salernitano e priore del Collegio medico salernitano, proclama Pasquale Casotta, di Acquaviva, dottore in filosofia e medicina.  <i>diploma</i> (nel testo),  <i>privilegium</i> (nell'autentica notarile).		Sul <i>verso</i> : "1865". Dalla scheda: "Questa membrana fu trovata nel materiale di rifiuto dei precedenti rilegatori, racchiuso nel sacco di cui è cenno nel verbale di consegna 16 marzo 1906".	Originale: [A], mm. 460x410; documento, composto da due frammenti membranacei, mutilo della parte centrale; intitolazione, lettera iniziale e parti rilevanti in inchiostro dorato, poi ossidatosi; autentica notarile; SP D.  * datazione desunta dall'anno di pontificato di papa Clemente XI.

Archivio di Stato di Bari, *Tabulario diplomatico, documenti pubblici*

n. perg.	data	datazione cronica e topica	indiz.	stile	anno di regno, impero, signoria, pontif., presul.	registro / oggetto	scrittore / funzionario	provenienza	note
124	1721	1721 aprile 1, Rutigliano.	XIV	Incarnazione	XIV anno di regno di Napoli di Carlo VI (III nel doc.) d'Asburgo (1707-1734).	Su richiesta di Francesco Antonio de Magistris, cittadino di Rutigliano, il notaio Nicola Giovanni Marotta redige il transunto di un privilegio reale, concesso all'università e agli uomini della terra di Rutigliano, di conferma della franchigia per il commercio di panni, vettovaglie, animali ("di robbe mercantili e di merciaria, di fundichi e di botteghe manuali") in tutto il regno di Napoli, datato 1711 agosto 1, Barcellona, con regio <i>exequatur</i> in data 1711 dicembre 1, Napoli, palazzo reale.	<i>Nicolaus Ioannes Marotta civitatis Baroli et in terra preditta Rutiliani commorans, publicus regia autoritate notarius (S); Paduanus Nicolaus Carnalis preditte terre Rutiliani, regius ad contractus iudex.</i>	Sul verso: "1762 - N. M.". Dalla scheda: "Copertina del volume del 1762 di Moretta Bartolomeo Leonardo, notaio in Turi".	Originale: [A], mm. 790x500; il documento, inquadrato in una cornice stilizzata, si apre con tre immagini allineate raffiguranti l'aquila bicipite degli Asburgo, il busto di S. Nicola e il simbolo dell'università di Rutigliano; in calce è presente la certificazione del decurionato di Rutigliano.

Archivio di Stato di Bari, *Tabulario diplomatico, documenti pubblici*

n. perg.	data	datazione cronica e topica	indiz.	stile	anno di regno, impero, signoria, pontif., presul.	registro / oggetto	scrittore / funzionario	provenienza	note
125	1726	1726 dicembre 23, Napoli.				Giuseppe Severino, vicario generale protomedico, a nome di Gabriele Longobardo, medico reale <i>a cubicolo</i> , proclama Filippo Antonio Girone di Gioia [del Colle] farmacista ( <i>pharmacopeus</i> ) e lo autorizza ad esercitare il suo ufficio in tutto il regno di Napoli e di Sicilia.  <i>privilegium</i>		Sul <i>verso</i> : "Protocollo di Gervasio 13". Dalla cartella: "Questa membrana fu trovata nel materiale di rifiuto dei precedenti rilegatori di cui è cenno nel verbale di consegna 16 marzo 1906".	Originale: [A], mm. 450x605; intestazione, iniziale decorata con disegno floreale e parti rilevanti del testo in inchiostro dorato, poi ossidatosi; sottoscrizione autografa; note di cancelleria; SP D.
126	1727	1727 marzo 14, Monopoli, palazzo episcopale.				Giulio Antonio Sacchi, vescovo di Monopoli (1724-1738), assegna a Vito Antonio [Pastore] il beneficio sotto il titolo della SS. Trinità, fondato da Sebastiano La Cresta [nel convento di S. Maria del Monte Carmelo di Monopoli], resosi vacante a seguito della morte di Oronzo		Sul <i>verso</i> : "1724", "1726". Dalla scheda: "Copertina del volume del 1724 di Corona Paolo Felice, notaio in Monopoli".	Originale: [A], mm. 670x660; documento composto da due frammenti membranacei, dei quali quello di sinistra molto lacunoso; in alto al centro riproduzione a colori dello stemma del vescovo, incompleta; tre lettere iniziali

Archivio di Stato di Bari, *Tabulario diplomatico, documenti pubblici*

n. perg.	data	datazione cronica e topica	indiz.	stile	anno di regno, impero, signoria, pontif., presul.	registro / oggetto	scrittore / funzionario	provenienza	note
						Vendicillo, ultimo rettore.			sono figurate e colorate; sottoscrizione autografa; note dorsali.
127	1728	1728 maggio 8, Napoli.				La Regia generale udienza dell'Esercito dispone che Francesco Antonio dello Grasso, nativo di Ostuni, furiere della compagnia della nuova milizia del battaglione a cavallo del ripartimento di Catanzaro, goda delle immunità, prerogative ed esenzioni militari prescritte dai privilegi militari e dalle regie prammatiche.  <i>provisione seu salvaguardia militare</i>	<i>Nicolaus Sisci scriba.</i>	Sul verso: "1737". Dalla scheda: "Copertina del volume del 1737 di Moretta Bartolomeo, notaio in Turi".	Originale: [A], mm. 495x435; pergamena rifilata lungo il margine superiore; traccia di cornice in inchiostro dorato, poi ossidatosi; sottoscrizione del reggente <i>Mutius de Maio</i> ; note di cancelleria; SI D.

Archivio di Stato di Bari, *Tabulario diplomatico, documenti pubblici*

n. perg.	data	datazione cronica e topica	indiz.	stile	anno di regno, impero, signoria, pontif., presul.	registro / oggetto	scrittore / funzionario	provenienza	note
128	1729	1729 luglio 6, Roma, basilica di S. Pietro.			VI anno di pontificato di Benedetto XIII (1724-1730).	Benedetto XIII, papa, comunica al popolo di Bitetto la nomina di Lazzaro Sangiovanni, nuovo vescovo della diocesi (1729-1736), in seguito alla morte di Gioacchino Francesco Caprini, suo predecessore (1718-1729).  <i>bull</i>		Sul verso: "Anno Domini 1740". Dalla scheda: "Copertina del volume del 1740 di Pesce Giacinto, notaio in Bitonto".	Originale: [A], mm. 370x485; pergamena con inchiostro fortemente sbiadito, soprattutto nella parte sinistra; note di cancelleria; B D; cfr. perg. n. 129.
129	[1729]	[1729 luglio 6, Roma, basilica di S. Pietro]*.			VI anno di pontificato di Benedetto XIII (1724-1730).	[Benedetto XIII, papa,] comunica a Lazzaro Sangiovanni [la nomina a vescovo della diocesi di Bitetto (1729-1736), in seguito alla morte di Gioacchino Francesco Caprini, suo predecessore (1718-1729)].  <i>bull</i>		Dalla scheda: "Copertina del volume del 1740 di Pesce Giacinto, notaio in Bitonto".	Originale: [A], mm. 245x345; pergamena mutila dell'intera parte sinistra; cfr. perg. n.128.  *datazione riconducibile alla data di morte del vescovo G.F.Caprini.

Archivio di Stato di Bari, *Tabulario diplomatico, documenti pubblici*

n. perg.	data	datazione cronica e topica	indiz.	stile	anno di regno, impero, signoria, pontif., presul.	registro / oggetto	scrittore / funzionario	provenienza	note
130	1736	1736 agosto 19, Roma, <i>curia innocentiana</i> di Montecitorio .				Prospero Colonna, protonotaio apostolico, referendario e uditore generale delle cause nella Camera apostolica, indirizza un <i>monitorium cum inhibitione</i> contro i sacerdoti della confraternita della Carità di (...), su richiesta di Camillo Marascolli, Tommaso <i>Felicis Villarii</i> e altri membri della confraternita medesima.  <i>monitorium cum inhibitione super observationem ...</i>		Dalla scheda: "Questa membrana fu trovata nel materiale di rifiuto dei precedenti rilegatori, racchiuso nel sacco di cui è cenno nel verbale di consegna 16 marzo 1906".	Originale: [A], mm. 273x375; pergamena mutila dell'intera parte destra e con inchiostro fortemente sbiadito; SI D.
131	1737	1737 febbraio 26, Roma, in <i>Gynmasio publico regionis S. Eustachii</i> .	XIII	Natività	VI anno di pontificato di Clemente XII (1730-1740).	Il collegio degli avvocati della sacra aula concistoriale dello <i>Studium Urbis</i> di Roma proclama Donato Antonio Cito di Fasano dottore in diritto civile e canonico.	<i>Ioannes Bernardinus Ponticus collegii secretarius.</i>	Sul verso: "1807", "1808-1809", "Notar Gaetano Ventafredda Bitonto". Dalla scheda: "Copertina del volume del 1807 di Ventafredda Gaetano, notaio in Bitonto".	Originale: [A], mm. 465x530; pergamena rifilata lungo i margini laterali; testo inquadrato in una cornice lineare; intestazione, iniziali e parti rilevanti del

Archivio di Stato di Bari, *Tabulario diplomatico, documenti pubblici*

n. perg.	data	datazione cronica e topica	indiz.	stile	anno di regno, impero, signoria, pontif., presul.	registro / oggetto	scrittore / funzionario	provenienza	note
						<i>privilegium doctoratus</i>			testo in inchiostro dorato, poi ossidatosi; SI.
132	1739	1739 settembre 30, Napoli, palazzo reale.				Carlo [VII] di Borbone concede a Leonardo Giuseppe Colucci, di Monopoli, la facoltà di esercitare l'ufficio di notaio nelle province di Terra di Bari e di Terra d'Otranto.  <i>privilegium notariatus</i>	<i>Dominus rex mandavit mihi don Iosepho Verduzio a secretis.</i>	"Questa pergamena fu trovata nella prima risguardia del volume del 1739-1740 di Colucci Leonardo Antonio, notaio in Monopoli dal Conte Rogadeo, studiando i volumi del detto Notaio Colucci".	O r i g i n a l e: [A], mm. 490x715; sottoscrizione autografa; note di cancelleria e note tergalì; SP D, traccia sulla <i>plica</i> del cordoncino serico di colore rosso, giallo e azzurro al quale era sospeso il sigillo.
133	1744	1744 dicembre 12, Bari.				Saverio Effrem, protonotaio apostolico e tesoriere della basilica di S. Nicola di Bari, nomina Giuseppe Paradiso portiere e mazziere della basilica, a seguito di spontanea rinuncia di Andrea Caradonna, notaio.  <i>literae patentales</i>	"Nicolò Giuseppe de Rella publico regio e apostolico notario della città di Bari et ordinario actuario della curia tesaurale di S. Nicolò della medesima" (S).	Sul <i>verso</i> : "1773". Dalla scheda: "Copertina del volume del 1773 di De Rella Nicola Giuseppe, notaio in Bari".	O r i g i n a l e: [A], mm.475x528; pergamena rifilata lungo il margine destro; sottoscrizione autografa; nota di presa di possesso; SI D (traccia).

Archivio di Stato di Bari, *Tabulario diplomatico, documenti pubblici*

n. perg.	data	datazione cronica e topica	indiz.	stile	anno di regno, impero, signoria, pontif., presul.	registro / oggetto	scrittore / funzionario	provenienza	note
134	1745	1745 marzo 31, Napoli.				Francesco Buoncore, protomedico generale del regno di Napoli e di Sicilia e medico reale, proclama Francesco Antonio de Palma, di Rutigliano, farmacista ( <i>pharmacopola</i> ) e lo autorizza ad esercitare il suo ufficio in tutto il regno.  <i>privilegium</i>		Sul verso: "1805". Dalla scheda: "Questa membrana stava tra le carte varie dei diversi uffici notarili, riunite sotto un armadio".	Originale: [A], mm. 340x440; intestazione, iniziale decorata con disegno floreale e parti rilevanti del testo in inchiostro dorato, poi ossidatosi; sottoscrizione autografa; note di cancelleria; SP D.
135	1745	1745 aprile 17, Bari.				Saverio Effrem, protonotaio apostolico e tesoriere della basilica di S. Nicola di Bari, nomina Pietro Maddalena di Bari portiere e mazziere della basilica, a seguito della morte di Pietro Vanese.  <i>literae patentales</i>	<i>Notarius Nicolaus de Rella actuarius.</i>	Sul verso: "A. D. 1771". Dalla scheda: "Copertina del volume del 1771 di De Rella Nicola Giuseppe, notaio in Bari".	Originale: [A], mm. 400x515; pergamena rifilata lungo il margine inferiore; sottoscrizione autografa; nota di presa di possesso; SI D (traccia).

Archivio di Stato di Bari, *Tabulario diplomatico, documenti pubblici*

n. perg.	data	datazione cronica e topica	indiz.	stile	anno di regno, impero, signoria, pontif., presul.	registro / oggetto	scrittore / funzionario	provenienza	note
136	1630	1630			Sotto il regno di Filippo III d'Asburgo (1621-1665).	Ferdinando [Afan de Ribera, duca di Alcalà, luogotenente e capitano generale del regno di Napoli (1629-1631)],  decreto vicereale.		Sul <i>verso</i> : "1732". Dalla scheda: "Copertina del volume del 1732 di Campanella Vitantonio, notaio in Putignano".	Originale: [A], mm. 580x385; pergamena mutila dell'intera parte destra e quasi completamente sbiadita e illeggibile.
137	1750	1750 dicembre 5, Bari.				Saverio Effrem, protonotaio apostolico e tesoriere della basilica di S. Nicola di Bari, nomina Gaetano Abbrescia portiere e mazziere della basilica, a seguito della morte di Nicola Sperelli.  <i>litterae patentales</i>	"Notar Pietro Alfonso de Rella Ramires, attuario assunto della curia tesaurale di S. Nicolò per l'assenza del magnifico notar Nicola mio padre, ordinario mastrodatti della medesima curia" (S).	Sul <i>verso</i> : "1772". Dalla scheda: "Copertina al volume del 1772 di De Rella Nicola Giuseppe, notaio in Bari".	Originale: [A], mm. 370x505; sottoscrizione autografa; nota di presa di possesso; SI.
138	[1726]	[1726 dicembre 23]*				MANCA		Dalla scheda: "Questa membrana fu trovata nel materiale di rifiuto dei precedenti rilegatori, racchiuso nel sacco di cui è cenno nel verbale di consegna 16 Marzo 1906".	[452x612]  * informazioni desunte dalla scheda.

Archivio di Stato di Bari, *Tabulario diplomatico, documenti pubblici*

n. perg.	data	datazione cronica e topica	indiz.	stile	anno di regno, impero, signoria, pontif., presul.	registro / oggetto	scrittore / funzionario	provenienza	note
139	1754; 1812	a) 1754 febbraio 10, Napoli.  b) 1812 marzo 5, Napoli.				<p>a) Carlo [VII di Borbone], re delle due Sicilie, concede l'ufficio di archiviario e coconatore (sigillatore) di botti di olio della città di Monopoli a Francesco Sarnelli, persona nominata da Gennaro Marroco, il quale ha acquistato l'incarico per la somma di 316 ducati e 16 grana.</p> <p><i>privilegium</i></p> <p>b) Gioacchino Napoleone, re delle due Sicilie, conferma il notariato a Nicola Domenico Sarnelli di Monopoli, nominato notaio il 30 dicembre 1803.</p> <p>"conferma per il notariato"</p>		<p>Dalla scheda: "Questa membrana fu trovata nel materiale di rifiuto dei precedenti rilegatori, racchiuso nel sacco di cui è cenno nel verbale di consegna 16 marzo 1906".</p>	<p>a) O r i g i n a l e: [A], mm. 290x210; documento membranaceo (cc. 2) in lingua spagnola; sottoscrizione autografa; note di cancelleria; SI cartaceo.</p> <p>b) O r i g i n a l e: [A], mm. 340x222; documento cartaceo (cc. 2).</p>

Archivio di Stato di Bari, *Tabulario diplomatico, documenti pubblici*

n. perg.	data	datazione cronica e topica	indiz.	stile	anno di regno, impero, signoria, pontif., presul.	registro / oggetto	scrittore / funzionario	provenienza	note
140	1754	1754 marzo, Roma, basilica di S. Maria Maggiore.			XIV anno di pontificato di Benedetto XIV (1740-1758).	Benedetto XIV, papa, concede l'indulgenza plenaria per la durata di sette anni a chi visiterà, dall'alba al tramonto di un giorno dell'anno fissato dal vescovo ordinario della diocesi, la chiesa di S. Francesco di Paola fuori le mura, di Acquaviva.  <i>breve</i>		Dalla scheda: "Questa pergamena si è rinvenuta fra le carte inventariate e stipate nell' 8 <sup>a</sup> scansia del 6 <sup>o</sup> scaffale, della 10 <sup>a</sup> stanza (Repertorii e Testamenti). Bari 13 giugno 1908".	Originale: [A], mm. 143x420; note di cancelleria; SI D.
141	165(.).	165(.).				Diploma di laurea in diritto civile e canonico (frammento).		Sul <i>verso</i> : "1817". Dalla scheda: "Questa membrana fu trovata nel materiale di rifiuto dei precedenti rilegatori, racchiuso nel sacco di cui è cenno nel verbale di consegna 16 marzo 1906".	Originale: [A], mm. 300x330; frammento membranaceo quasi completamente sbiadito e illeggibile.

Archivio di Stato di Bari, *Tabulario diplomatico, documenti pubblici*

n. perg.	data	datazione cronica e topica	indiz.	stile	anno di regno, impero, signoria, pontif., presul.	registro / oggetto	scrittore / funzionario	provenienza	note
142	1760	1760 aprile 26, Napoli, palazzo reale.				Ferdinando IV di Borbone, re delle due Sicilie, concede a Giuseppe Giacchetti, di Bitonto, residente a Gaeta, in Terra di Lavoro, la facoltà di esercitare l'ufficio di notaio in tutto il regno.  <i>privilegium notariatus</i>		Sul verso: "Bitonto, Notar Vito Raimondi, 1805". Dalla scheda: "Copertina al volume del 1805 di Raimondi Vito, notaio in Bitonto".	Originale: [A], mm. 440x700; note di cancelleria; note dorsali; SP D.
143	1774	1774 agosto 31, Napoli.		Natività		Ferdinando [IV di Borbone, re delle due Sicilie], concede a Raimondo Guerrini di Giovinazzo, la facoltà di esercitare l'ufficio di giudice ai contratti nelle province di Terra di Bari e di Terra d'Otranto.  <i>privilegium iudicatus ad contractus</i>	<i>Dominus rex mandavit mihi Dominico (...) pro a secretis.</i>	Sul verso: "Notar Garofalo di Giovinazzo, 1793". Dalla cartella: "Copertina al volume del 1793 di Garofalo Francesco Paolo, notaio in Giovinazzo".	Originale: [A], mm. 385x525; pergamena mutila della parte iniziale; sottoscrizione autografa; note di cancelleria; note dorsali; SP D.
144	1774	1774 ottobre 30, Napoli, palazzo reale.				Ferdinando IV di Borbone, re delle due Sicilie, concede a Michele de Luzio, di Altamura, la facoltà di	<i>Dominus rex mandavit mihi Salvatori Spiriti a secretis.</i>	Dalla scheda: "Questa membrana stava nell'altra che serve di copertina al volume del 1726 di	Originale: [A], mm. 590x585; sottoscrizione autografa; note di cancelleria;

Archivio di Stato di Bari, *Tabulario diplomatico, documenti pubblici*

n. perg.	data	datazione cronica e topica	indiz.	stile	anno di regno, impero, signoria, pontif., presul.	registro / oggetto	scrittore / funzionario	provenienza	note
						esercitare l'ufficio di notaio in tutto il regno, ad eccezione della città di Napoli e dei suoi casali.  <i>privilegium notariatus</i>		Di Candia Graziantonio, notaio in Altamura. Rinvenuta il 5 settembre 1908 dall'Archivista Gaetano Scavo, mentre rifaceva un inventario per la rilegatura dei volumi".	note dorsali; SP D, traccia sulla <i>plica</i> del cordoncino serico di colore rosso, giallo e azzurro, al quale era sospeso il sigillo.
145	1782	1782 ottobre 30, Napoli, palazzo reale.				Ferdinando IV di Borbone, re delle due Sicilie, concede a Gaetano Indiveri, di Monopoli, la facoltà di esercitare l'ufficio di notaio nelle province di Terra di Bari e di Terra d' Otranto.  <i>privilegium notariatus</i>	<i>Dominus rex mandavit mihi Hyacintho Dragonetti a secretis.</i>	Dalla scheda: "Questa membrana fu trovata nel materiale di rifiuto dei precedenti rilegatori, racchiuso nel sacco di cui è cenno nel verbale di consegna 16 Marzo 1906".	Originale: [A], mm. 600x655; sottoscrizione autografa; note di cancelleria; note dorsali; SP D, traccia sulla <i>plica</i> del cordoncino serico di colore rosso, giallo e azzurro, al quale era sospeso il sigillo.

Archivio di Stato di Bari, *Tabulario diplomatico, documenti pubblici*

n. perg.	data	datazione cronica e topica	indiz.	stile	anno di regno, impero, signoria, pontif., presul.	registro / oggetto	scrittore / funzionario	provenienza	note
146	1790	1790 luglio 9, Napoli.				Giovanni Vivenzio, protomedico generale del regno delle due Sicilie e archiatra reale, proclama Angelo Marangi di Martina, in provincia di Lecce, farmacista ( <i>pharmacopola</i> ) e lo autorizza ad esercitare il suo ufficio in tutto il regno.  <i>privilegium</i>	<i>Michael Angelus Bozza cancellarius.</i>	Sul verso: "n. 205", "1866". Dalla scheda: "Copertina del volume del 1866 di Conti Nicola, notaio in Locorotondo".	Originale: [A], mm. 500x575; sottile cornice, intestazione e parti rilevanti del testo in inchiostro dorato, poi ossidatosi; sottoscrizione autografa; note di cancelleria; SP D.
147	1790	1790 dicembre 30, Napoli.				Ferdinando IV di Borbone, re delle due Sicilie, concede a Nicola Barracchia, di Trani, la facoltà di esercitare l'ufficio di notaio nelle province di Terra di Bari e di Terra d' Otranto.  <i>privilegium notariatus</i>	<i>Dominus rex mandavit mihi Petro Rivellini a secretis.</i>	Dalla scheda: "Questa membrana fu trovata nel materiale di rifiuto dei precedenti rilegatori, racchiuso nel sacco di cui è cenno nel verbale di consegna 16 Marzo 1906".	Originale: [A], mm. 530x630; sottoscrizione autografa; note di cancelleria; note dorsali; SP D, traccia sulla <i>plica</i> del cordoncino serico di colore rosso, giallo e azzurro, al quale era sospeso il sigillo.
148	1792	1792 aprile 30, Napoli.				Ferdinando IV di Borbone, re delle due Sicilie, concede a	<i>Dominus rex mandavit mihi Petro Rivellini a secretis.</i>	Dalla scheda: "Questa membrana fu trovata nel materiale	Originale: [A], mm. 530x650; sottoscrizione

Archivio di Stato di Bari, *Tabulario diplomatico, documenti pubblici*

n. perg.	data	datazione cronica e topica	indiz.	stile	anno di regno, impero, signoria, pontif., presul.	registro / oggetto	scrittore / funzionario	provenienza	note
						Bartolomeo Sisto, di Bitonto, la facoltà di esercitare l'ufficio di notaio in tutto il regno, ad eccezione della città di Napoli e dei suoi casali.  <i>privilegium notariatus</i>		di rifiuto dei precedenti rilegatori, racchiuso nel sacco di cui è cenno nel verbale di consegna 16 Marzo 1906".	autografa; note di cancelleria; note dorsali; SI (presidente della Commissione della Pubblica Istruzione); SI (rettore della Regia Università degli Studi di Napoli, 1818); SP D, traccia sulla <i>plica</i> del cordoncino serico di colore rosso, giallo e azzurro, al quale era sospeso il sigillo.
149	1803	1803 dicembre 30, Napoli, palazzo reale.				Ferdinando IV di Borbone, re delle due Sicilie, concede a Nicola Domenico Sarnelli, di Monopoli, la facoltà di esercitare l'ufficio di notaio nelle province di Terra di Bari e di Terra d' Otranto.  <i>privilegium notariatus</i>	<i>Dominus rex mandavit mihi Dominico Sofia a secretis.</i>	Dalla scheda: "Questa membrana fu trovata nel materiale di rifiuto dei precedenti rilegatori, racchiuso nel sacco di cui è cenno nel verbale di consegna 16 Marzo 1906".	O r i g i n a l e: [A], mm. 555x630; sottoscrizione autografa; note di cancelleria; note dorsali; è presente un bollo da 10 carlini, 1801; SP D, traccia sulla <i>plica</i> del cordoncino serico, al quale era sospeso il sigillo.